



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria di
ENAV S.p.A.**

| 2016 |

Determinazione del 28 novembre 2017, n. 108



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di

ENAV S.p.A.

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di Sezione Angelo Buscema

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Daniela Redaelli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 28 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (Aaavtag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente nazionale di assistenza al volo (ENAV);

vista la trasformazione dell'ENAV in società per azioni (ENAV s.p.a.) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'art. 35 della legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV s.p.a. per l'esercizio 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

- l'esercizio al 31 dicembre 2016 di ENAV s.p.a. si è chiuso con un risultato netto di esercizio pari a 71,4 ml, in aumento circa del 43 per cento rispetto all'anno 2015, che ha chiuso con un utile pari a 49,8 ml, per l'effetto combinato dell'aumento dei ricavi e della maggiore tariffa di rotta applicata.



Corte dei Conti

Soprattutto ha inciso il venir meno delle rilevanti svalutazioni effettuate nel 2015 relative a partecipazioni e crediti commerciali. Tale risultato è in stretta correlazione con il bilancio consolidato che chiude con utile di 76,3 ml in positivo, rispetto ai 66 ml dell'esercizio precedente;

- i ricavi complessivi hanno registrato un aumento di 12,9 ml rispetto al 2015 (da 847,4 ml del 2015 a 860,3 ml, esclusi i contributi conto impianti) a causa principalmente dell'aumento dei ricavi operativi, della voce *balance* positiva per circa 16,4 ml, e dell'incremento di 3,3 ml della voce "altri ricavi";

- i costi operativi registrano un aumento dello 0,7 per cento (da 607,4 ml del 2015 a 611,8 ml), principalmente per l'aumento del costo del personale e dei costi per servizi;

- il patrimonio netto si attesta a 1.142,9 ml registrando un incremento netto di 22,8 ml rispetto al 2015 (1.120 ml); parimenti il patrimonio netto consolidato si attesta a 1.119,8 ml e registra un incremento netto di 29,3 ml rispetto al 31 dicembre 2015 (1.090 ml);

- il capitale investito netto ha avuto un decremento di 65,6 ml rispetto alla fine dell'esercizio precedente (1.325,8 ml) attestandosi a 1.260,2 ml, per le variazioni intervenute sia nel capitale immobilizzato sia nel capitale di esercizio;

- la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 117,3 ml, in miglioramento di 88,4 ml rispetto all'esercizio precedente;

- in data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. da euro 941.744.385,00 ad euro 541.744.385,00 (ossia 400 milioni di euro) da convertire in riserve disponibili di patrimonio netto, nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016;

- nel corso del 2016, la Società ha portato a compimento il percorso che ha condotto alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. A seguito di tale quotazione, il Ministro dell'economia e delle finanze, precedentemente azionista unico, detiene una partecipazione maggioritaria al capitale sociale di ENAV pari al 53,37 per cento.



Corte dei Conti

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'ENAV s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Angelo Buscema

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 1° dicembre 2017

S O M M A R I O

PREMESSA	10
1. LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI.....	11
1.1. La governance societaria.....	11
1.2. L'organizzazione aziendale.....	17
1.2.1. Techno Sky s.r.l.....	18
1.2.2. Consorzio Sicta	19
1.2.3. ENAV Asia Pacific	19
1.2.4. ENAV North Atlantic	20
1.3. Le certificazioni ENAV	20
1.4. Il rapporto Stato - ENAV	22
1.4.1. I contratti di programma e di servizio.....	22
1.5. Il piano industriale 2016-2020	23
1.6. L'immagine e la comunicazione societaria	23
1.6.1. Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale.....	23
1.6.2. La comunicazione	24
2. L'ATTIVITÀ DI GESTIONE.....	26
2.1. La sicurezza: l'attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea.....	26
2.1.1. La sicurezza operativa (Safety).....	26
2.1.2. La qualità dei servizi di navigazione aerea	27
2.1.3. La sicurezza degli impianti, dei servizi e dell'organizzazione	29
2.2. Le tariffe.....	31
2.2.1. Tariffe di rotta e di terminale.....	31
2.3. La normativa comunitaria e il piano di performance	32
2.3.1. Il piano di performance nazionale e gli obiettivi.....	32
2.3.2. Gli effetti della performance economica sul risultato della gestione	33
2.4. Le attività internazionali	34
2.4.1. Il quadro di riferimento	35
2.4.2. Il Fab Blue Med	36
2.4.3. Il Programma SESAR	36
2.4.4. Il Gruppo A6	38

2.4.5. Coflight	38
2.4.6. 4-flight	39
2.4.7. Aireon	39
2.5. Gli investimenti	39
2.5.1. Il Piano degli investimenti 2016-2018	39
2.5.2. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2017-2019.....	42
2.6. Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la privacy	42
2.6.1. Evoluzione della consistenza del personale.....	42
2.6.2. Il costo del personale	45
2.6.3. Le relazioni industriali.....	46
2.6.4. Il contenzioso del lavoro, la privacy, la trasparenza e la formazione.....	47
2.7. L'attività negoziale.....	49
2.7.1. L'Attività negoziale e le procedure di aggiudicazione.....	49
2.7.2. Le attività commerciali della società e del Gruppo	53
2.8. Il contenzioso.....	54
2.9. Il sistema dei controlli.....	57
2.9.1. I controlli ex d.lgs. n. 231/2001	57
2.9.2. L'Internal auditing.....	58
2.9.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	60
2.9.4. Il controllo di gestione e la contabilità analitica	61
3. LA GESTIONE FINANZIARIA	64
3.1. Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV	65
3.2. Il bilancio del gruppo ENAV	74
4. PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE	81
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	84

Acronimi e glossario

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza del personale.....	43
Tabella 2 - Organico per funzione e categoria professionale	44
Tabella 3 - Costo del personale	45
Tabella 4 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale	52
Tabella 5 - Conto economico.....	65
Tabella 6 - Stato patrimoniale.....	66
Tabella 7 - Rendiconto finanziario	68
Tabella 8 - Conto economico riclassificato	69
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato.....	71
Tabella 10 - Posizione finanziaria netta	73
Tabella 11 - Conto economico consolidato	74
Tabella 12 - Stato patrimoniale consolidato.....	75
Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato	77
Tabella 14 - Conto economico riclassificato consolidato	78
Tabella 15 - Stato patrimoniale riclassificato consolidato	79
Tabella 16 - Posizione finanziaria netta consolidata	80

PREMESSA

Nella presente relazione la Corte riferisce sull'attività svolta dalla società relativamente all'esercizio 2016, fornendo aggiornamenti sui fatti di rilievo fino a data corrente. Nella precedente relazione (Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV n. 476) la Corte, nel riferire al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha esaminato i risultati della gestione di ENAV per l'anno 2015.

1. LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI

1.1. La *governance* societaria

ENAV è la società per azioni che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza, ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

La Società è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale aviazione civile (Enac), Autorità Nazionale di Vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo e degli articoli 687 e seguenti del Codice italiano della Navigazione.

Tale società per l'esercizio 2015 è stata interamente partecipata dal MEF mentre dal 26 luglio 2016 si è quotata in Borsa.

A seguito di tale quotazione, il Ministro dell'economia e delle finanze, precedentemente azionista unico, detiene al 27 luglio 2017 una partecipazione maggioritaria al capitale sociale di ENAV pari al 53,37 per cento, in relazione alla quale esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Nel periodo antecedente la quotazione, la Società ha intrapreso, mediante l'adozione delle procedure di *policy*, delibere ed ulteriori azioni prescritte, un percorso di adeguamento e di transizione del proprio assetto di *corporate governance* rispetto alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – cui la Società ha aderito – nonché alla normativa applicabile (tra cui, in particolare il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (nel prosieguo anche "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e la deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (nel prosieguo anche "Regolamento Emittenti CONSOB") oltre che alle *best practice* di riferimento.

Il sistema di *governance* societaria adottato è quello tradizionale. Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea del 30 giugno 2015 e composto da cinque membri, di cui uno in qualità di Presidente e un altro designato quale Amministratore delegato, è stato ampliato nella sua composizione in data 29 aprile 2016 dalla stessa assemblea, con la nomina di due nuovi consiglieri, anch'essi con durata della carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 (per un totale di sette membri).

Il compenso, stabilito dall'assemblea del 30 giugno 2015, dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c era stato fissato in euro 33.700 annui lordi per il Presidente e in euro 16.800 annui lordi per i consiglieri.

Con delibera del Consiglio di amministrazione in data 30 settembre 2015, su proposta del Comitato remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il compenso da corrispondere al Presidente del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. veniva determinato in euro 57.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica.

Il compenso corrisposto all'Amministratore delegato, nel 2015, ex art. 2389, comma 1, c.c. è stato pari ad euro 16.800 lordi annui per la carica di consigliere e ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. è stato determinato, in 192.000 euro annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (per un totale di 208.800 euro). Nel 2016 si confermano tali compensi ma il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2016, su proposta del Comitato remunerazioni¹ e previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha rideterminato il compenso spettante all'Amministratore delegato, a far data dal 10 marzo 2016, anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti allo stesso attribuiti nell'ambito del processo di IPO in corso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, quantificandolo in euro 410.000 lordi annui, per la parte fissa (c.d. retribuzione base annua – RBA), e nella misura del 40 per cento della predetta parte fissa per la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus), da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Consiglio di amministrazione, su successiva proposta del Comitato remunerazioni, anche tenuto conto delle risultanze del Piano Industriale e rinviando, quanto alla parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI), a successive determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Successivamente, in data 8 giugno 2016, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha deliberato, in luogo della parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI) della retribuzione ex art. 2389, comma 3, c.c., la

¹ Ai sensi dello statuto della società, e avuto riguardo alle previsioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate, il Consiglio di amministrazione può avvalersi delle funzioni consultive e propositive di comitati appositamente costituiti al suo interno. Fra questi ha operato il "Comitato remunerazioni" con il compito di formulare proposte e svolgere funzioni consultive in materia di retribuzione.

quantificazione e i criteri di assegnazione di un *transaction bonus* all'Amministratore delegato complessivamente quantificato in una cifra pari al 75 per cento del compenso fisso dell'Amministratore delegato ex articolo 2389, 3° comma, c.c. da riconoscere in due *tranche* di pari importo al ricorrere di determinati presupposti predefiniti dal Consiglio stesso.

Infine, l'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2017 per l'approvazione del bilancio 2016 ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2017-2019 composto da nove membri ed ha fissato il compenso lordo spettante ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c., in euro 50.000,00 annui lordi per il Presidente e in euro 30.000,00 annui lordi per i Consiglieri.

L'assemblea del 28 aprile 2017 ha, altresì, deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2017 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'assemblea ha inoltre approvato il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2017 – 2019", nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, attribuendo al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore delegato ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 – 2019, nonché ha autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie della Società nel numero massimo di 850.000 azioni, ai termini e secondo le condizioni di cui alla relativa delibera.

Per le finalità di supporto alle attività di valutazione e deliberazione del Consiglio di amministrazione di ENAV ha operato, dal 7 luglio 2015 e fino alla data di quotazione, un Comitato remunerazioni (presieduto da un consigliere di amministrazione di diretta espressione del Ministero dell'economia e delle finanze), con il compito di formulare proposte al Consiglio per la determinazione della retribuzione da riconoscersi agli amministratori con deleghe della società ai sensi dell'art. 2389 c.c. e in coerenza con la vigente disciplina normativa; oltre che con funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del *top management* aziendale.

Al fine di allineare il proprio modello di *governance* societaria alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. - cui la Società ha deliberato di aderire - in data 8 giugno 2016 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato remunerazioni e Nomine che, a far

tempo dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), e dunque dal 26 luglio 2016, ha sostituito il Comitato remunerazioni, assorbendone ed ampliandone le funzioni.

Con delibera in data 8 giugno 2016, il Consiglio di amministrazione ha altresì istituito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Le attribuzioni e le attività di tali Comitati, che hanno durata del mandato coincidente con quella del Consiglio di amministrazione, sono disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 8 giugno 2016, avuto riguardo all'avvenuta istituzione in pari data dei predetti Comitati endoconsiliari, il Consiglio di amministrazione ha fissato i compensi dei componenti dei Comitati nella misura di euro 31.000 lordi annui e di euro 22.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato Remunerazioni e Nomine nonché nella misura di euro 32.000 lordi annui e di euro 23.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato controllo e rischi e parti correlate.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, per la prima parte dell'esercizio 2016 ha operato il Collegio sindacale nominato dall'Assemblea per il triennio 2013-2015 e fino all'approvazione del bilancio 2015, con il compenso annuo lordo di 27.000 euro per il Presidente e 18.000 euro per ciascuno dei sindaci effettivi. In data 29 aprile 2016, l'assemblea ha nominato il nuovo Collegio sindacale con durata del mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, fissandone il relativo compenso, in continuità con quello precedente, nella misura di 27.000 euro annui lordi per il Presidente e 18.000 euro annui lordi per ciascuno dei sindaci effettivi.

Da ultimo, la citata assemblea tenutasi il 28 aprile 2017, ha rideterminato il compenso per i componenti effettivi del Collegio in euro 40.000 annui lordi per il Presidente ed euro 25.000 annui lordi per ciascun sindaco effettivo.

Non sono previsti gettoni di presenza o compensi di alcun genere per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/58.

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi degli organi di amministrazione e controllo stabiliti per il 2015 e il 2016.

Valori in euro

Compensi Amministratori e Sindaci		
Anni di riferimento	2015	2016
Amministratore Delegato (nominato dal 30 giugno 2015) ^	208.800	426.800
Presidente CDA (dal 30 giugno 2015) °	90.700	90.700
Amministratori (6 componenti)	16.800	16.800
Presidente collegio sindaci	27.000	27.000
Sindaci	18.000	18.000

^Il compenso dell'Amministratore delegato è formato da una componente fissa composta da: 16.800 euro quale componente del Cda; 192.000 per la carica di Amministratore delegato che sono rideterminati dal 10 marzo 2016 a 410.000. Nel 2016 sono stati inoltre deliberati, ma da corrispondere nel 2017, una componente variabile di 174.463 euro e una *transaction bonus* di 307.500 euro legata al processo di quotazione.

° In ragione delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015, previa autorizzazione dell'Assemblea, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., pari ad euro 57.000 annui, che si aggiunge a quello pari ad euro 33.700 lordi annui fissato dall'Assemblea del 30 giugno 2015, ex art 2389, 1° comma c.c.

Riguardo alla remunerazione degli organi della società, pur prendendo atto del fatto che l'avvenuta quotazione in borsa fa venir meno l'applicazione dei limiti normativamente previsti, la Corte sottolinea la necessità che si adottino in materia comportamenti coerenti con il generale orientamento restrittivo assunto dall'ordinamento con riferimento alla generalità delle partecipate pubbliche.

Per quanto concerne le altre strutture di controllo, l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001, nominato in data 19 maggio 2016 in ragione della scadenza del precedente, è costituito da due membri esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal Responsabile della funzione *Internal Audit* in qualità di membro interno, ed ha durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Ai componenti esterni dell'Organismo di vigilanza è riconosciuto un compenso di importo pari a quello del precedente Organismo, e dunque di euro 25.000 per il Presidente e di euro 20.000 per il componente esterno, mentre al componente interno non è dovuto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già spettante in virtù del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società.

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, ENAV ha un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nella persona del dirigente responsabile della funzione Amministrazione.

Il controllo contabile della società è stato affidato ad una società di revisione legale nominata dall'assemblea del 29 aprile 2016, su proposta motivata del Collegio sindacale, per la durata di nove esercizi dal 2016 al 2024 in considerazione dell'acquisizione da parte di ENAV dello *status*

di ente di interesse pubblico, conseguente all'emissione del prestito obbligazionario quotato avvenuta nel mese di agosto 2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione legale e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 *sexies*, comma 7 bis della legge n. 248/2005.

Nel corso del 2016 si sono tenute 5 assemblee per le necessarie modifiche alla *governance* societaria da adottare in vista della preannunciata cessione da parte dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze di una quota di capitale sociale non superiore al 49 per cento a mezzo di offerta pubblica di vendita (OPV o IPO), come detto finalizzata il 26 luglio 2016. In particolare, in data 10 marzo 2016 l'assemblea ha approvato il progetto di ammissione a quotazione e modificato lo statuto sociale all'epoca vigente nonché, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sul Mercato Telematico Azionario, ha adottato un testo di statuto sociale per la quotazione ed approvato il regolamento assembleare, entrati poi in vigore alla data dell'ammissione a negoziazione delle azioni ordinarie della società sul Mercato Telematico Azionario, avvenuta come detto il 26 luglio 2016.

In data 10 giugno 2016 è altresì divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di Euro 400.000.000,00 e contestuale costituzione di riserva disponibile nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016.

Inoltre, l'assemblea straordinaria del 17 giugno 2016 ha apportato ulteriori modifiche allo statuto di quotazione, eliminando il valore nominale delle azioni, introducendo la previsione del meccanismo di c.d. *whitewash* e delle operazioni in caso di urgenza e modificando la previsione relativa all'informativa gestionale coerentemente alle previsioni dettate dal TUF.

Successivamente, in data 20 giugno 2016 si è tenuta in forma totalitaria l'assemblea che ha nominato, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, un sindaco effettivo in sostituzione di un sindaco dimissionario.

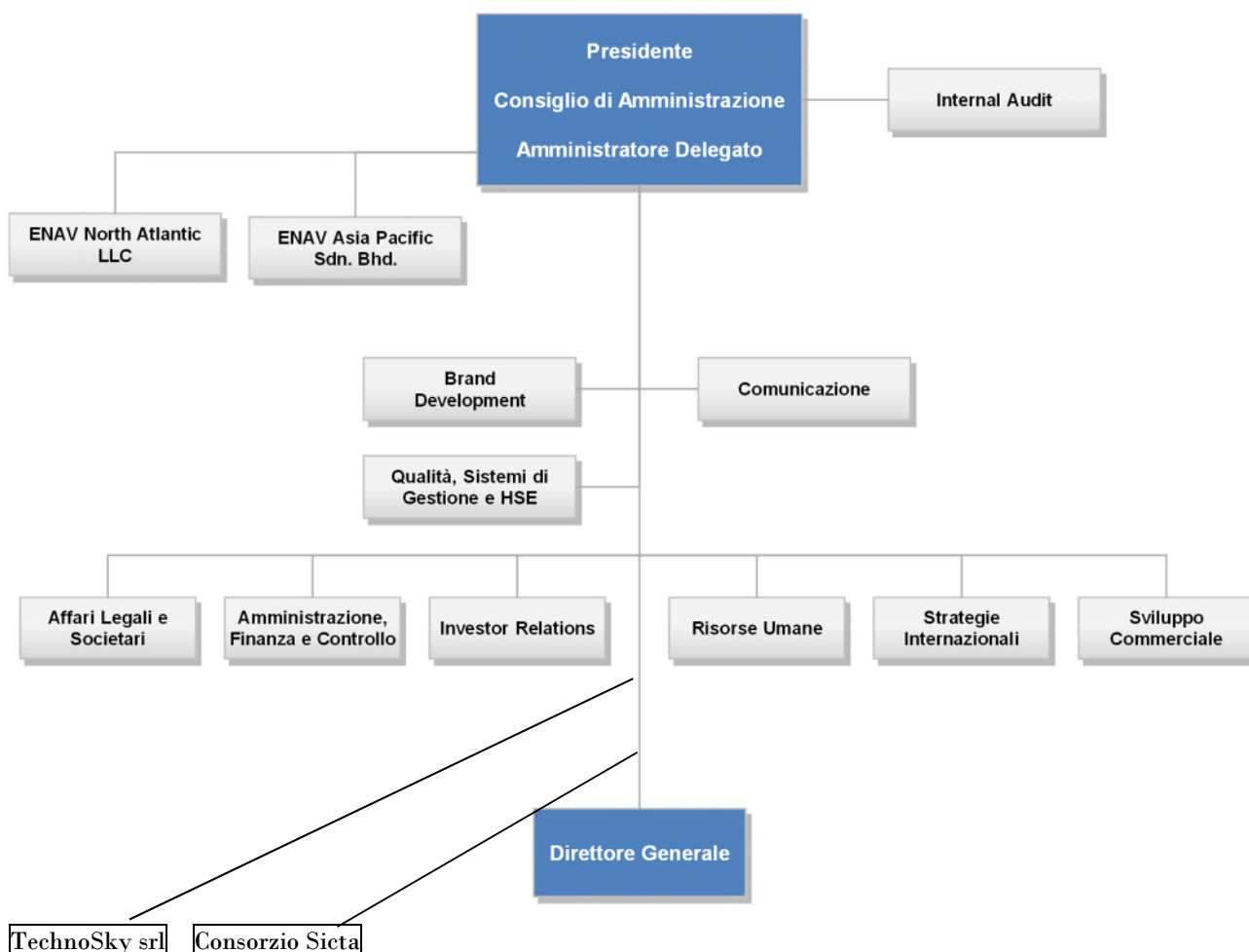
L'assemblea in data 28 aprile 2017 ha approvato il bilancio 2016, la destinazione dell'utile di esercizio, la determinazione del numero degli amministratori, la durata della carica, la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Presidente, la determinazione del compenso degli amministratori, l'integrazione del Collegio sindacale con la nomina di un sindaco supplente, la rideterminazione dei compensi del Collegio sindacale, oltre che le delibere inerenti la politica di remunerazione degli amministratori e degli esponenti del management e l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

1.2. L'organizzazione aziendale

Gli interventi organizzativi più significativi attuati nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 hanno riguardato:

- La riorganizzazione, nell'ambito dell'area tecnica, delle strutture organizzative demandate alla progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione dei sistemi e delle piattaforme *software* in ambito ATM (*Air Traffic Management*).
- La riorganizzazione della funzione Strategie Internazionali, al fine di meglio rappresentare le esigenze aziendali nell'ambito del mutamento degli scenari internazionali di settore.
- La revisione della macro struttura aziendale con l'istituzione, alle dipendenze dell'Amministratore delegato, della funzione "*Investor Relations*", la cui missione è quella di rappresentare la società presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale.
- L'ampliamento a livello di gruppo delle competenze della funzione "*Internal Audit*" con quelle in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi e la contestuale riarticolazione della stessa funzione.
- L'ampliamento delle competenze della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, attraverso l'istituzione della nuova funzione "*Risk Management*".
- L'istituzione, nell'ambito della Direzione servizi navigazione aerea, dei nuovi centri aeroportuali "Rimini" (11/2016) e "Comiso" (06/2017).
- L'ampliamento delle competenze della funzione Qualità e Sistemi di Gestione in seguito all'acquisizione delle responsabilità relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 81/08 e alla tutela ambientale di cui al d.lgs. 152/06, e conseguente ridenominazione in Qualità, Sistemi di Gestione e HSE.
- La riarticolazione, nell'ambito della funzione Risorse Umane, delle attività afferenti le relazioni industriali, il contenzioso del lavoro e la privacy.

Organigramma di ENAV S.p.A. a giugno 2017



1.2.1. Techno Sky s.r.l.

Società partecipata al 100 per cento da ENAV dal 2006, è responsabile della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo italiano. La società fornisce servizi tecnico-operativi e manutentivi ai sistemi radar, ai centri di telecomunicazione, ai sistemi meteo, ai *visual aid systems* (AVL), ai sistemi di ausilio alla navigazione e ai sistemi software per il controllo del traffico aereo negli impianti gestiti da ENAV.

Gli interventi organizzativi più significativi attuati nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 hanno riguardato:

- La complessiva riorganizzazione, a livello territoriale, della funzione “Operazioni ed Esercizio Tecnico”, volta a razionalizzare le attività gestite nell’ambito dei siti afferenti alle UO Operazioni di Aeroporto Nord, Operazioni di Aeroporto Centro-Sud e Operazioni di Rotta.
- L’istituzione, nell’ambito della UO Operazioni di Aeroporto Nord, del sito “Rimini”.
- L’ampliamento delle competenze della UO Affari Legali e Sicurezza sul Lavoro con quelle previste dal d.lgs. 152/2006 in materia ambientale e conseguente ridenominazione in Affari Legali, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente.

La società ha chiuso il 2016 con un risultato netto di 4,2 ml, in incremento del 50 per cento rispetto all’esercizio precedente (2,8 ml).

1.2.2. Consorzio Sicta

Il Consorzio Sicta, partecipato al 60 per cento da ENAV e al 40 per cento da Techno Sky, svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di soluzioni innovative nel campo dei sistemi per la gestione del traffico aereo effettuata nei confronti delle Consorziato. A giugno 2016 è stata effettuata una riorganizzazione complessiva della macro struttura del Consorzio, attraverso la razionalizzazione delle posizioni di staff al Presidente e delle strutture incaricate della realizzazione dei programmi e dei progetti.

Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, ha chiuso al 31 dicembre 2016 con un risultato netto positivo di 2,3 ml, in diminuzione rispetto al 2015 (5,5 ml).

Nei primi mesi del 2017 è stata avviata la procedura di liquidazione del Consorzio la cui chiusura è prevista per fine anno.

1.2.3. ENAV Asia Pacific

La società, costituita nel 2013 con l'obiettivo di migliorare le relazioni commerciali con i clienti del sud est asiatico e partecipata al 100 per cento da ENAV, opera nell’area secondo le linee strategiche definite dal proprio piano di azione per la fornitura di servizi dedicati.

In particolare, continua a operare nell’ambito del progetto “ATMOP” in corso con la Direzione dell’Aviazione Civile Malese (DCA), sia in termini di gestione dei progetti, sia in termini di attuazione. Continua inoltre ad effettuare attività di prospezione commerciale nell’area, curando le relazioni con i paesi di maggiore interesse ed in particolare con la Cina.

La società ha chiuso il 2016 con un risultato 959 mila euro (era 15,8 migliaia di euro nel 2015).

Il risultato del 2016 è correlato agli effetti dell'aggiudicazione, a fine 2015, di un nuovo contratto stipulato con il Governo malese per la durata di 66 mesi ed un corrispettivo complessivo di 12 ml, di cui a fine 2016 sono state realizzate attività per 2,2 ml.

1.2.4. ENAV North Atlantic

È la società, posseduta al 100 per cento da ENAV, avente la forma giuridica di una *Limited Liability Company* e regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware; è stata costituita a gennaio 2014 per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del 12,5 per cento del capitale sociale della società Aireon LLC, l'azienda statunitense del gruppo IRIDIUM che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (come quello del 2015) mostra un risultato pari a zero essendo essenzialmente una società non operativa che detiene esclusivamente la partecipazione in Aireon.

1.3. Le certificazioni ENAV

Nell'ambito della certificazione di ENAV quale fornitore di servizi di navigazione aerea, ENAC ha svolto 28 audit (19 nel 2016 e 9 nel primo semestre del 2017), sia sugli enti ATS (servizi di traffico aereo) sia sulle strutture centrali. In tali audit ENAV ha dimostrato il soddisfacimento dei requisiti previsti nel Regolamento (UE) n. 1035/2011, sia relativamente ai requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione della *safety* e della qualità, *security*, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione) sia relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati (ATS, MET, AIS e CNS).

Nell'ambito della certificazione quale “*Training Organization*”(Organizzazione di addestramento), nel corso del 2016, ENAV è stata oggetto di 5 audit da parte di ENAC per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti del Regolamento (UE) N. 805/2011 della Commissione del 10 agosto 2011, del Regolamento ENAC “Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo (FIS)” e del Regolamento ENAC “Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea”.

Con l'entrata in applicazione del nuovo Regolamento (UE) 2015/340, che abroga il Regolamento (UE) N. 805/2011 e stabilisce i nuovi requisiti tecnici e le procedure amministrative concernenti licenze e certificati dei controllori del traffico aereo, ENAC, nel mese di novembre 2016, ha

sostituito il certificato di ENAV quale “Organizzazione di addestramento”. Il nuovo certificato, diversamente rispetto ai precedenti rinnovi di durata biennale, ha durata illimitata.

Tale certificato è stato successivamente aggiornato nel mese di febbraio 2017 inserendo tra le tipologie di addestramento approvate anche il Conversion Training (non presente nella versione precedente).

Relativamente alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel mese di dicembre 2016, l’Organismo Internazionale di Certificazione DNV (Det Norske Veritas) GL (Germanischer Lloyd)– *Business Assurance* ha concluso positivamente le attività della prima verifica di mantenimento, determinando la conferma della validità:

- dei Certificati di conformità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008 del Gruppo ENAV (ENAV, Techno Sky e SICTA);
- del Certificato di conformità in accordo alla normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per ENAV.

Relativamente alle restanti certificazioni/attestazioni di Techno Sky:

- in data 18 novembre 2016 è stata effettuata da parte dell’Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL – *Business Assurance* la terza verifica di mantenimento della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese coinvolte nell’utilizzo dei gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- in data 13 giugno 2016, relativamente all’accreditamento del Laboratorio di Taratura di Techno Sky, l’Ente Italiano di Accreditamento “ACCREDIA” ha concluso positivamente le attività della prima sorveglianza determinando la conferma della validità del certificato di accreditamento del Centro LAT 015.

Nel mese di marzo 2017, inoltre, ENAC ha rilasciato ad ENAV i certificati aggiornati quale organizzazione di formazione per Meteorologo Aeronautico/Tecnico Meteorologo Aeronautico (ENAC-METTO-001) e per gli Operatori di Servizio Informazioni Volo (IT-FISTO-001).

A seguito del passaggio dall’Aeronautica Militare ad ENAV dei Servizi di Traffico Aereo, del Servizio di Informazioni Aeronautiche, dei Servizi di Comunicazione e di Navigazione, forniti presso l’aeroporto di Rimini e dell’apertura dei Servizi di Sorveglianza nel Servizio di Controllo di Aeroporto presso il Centro Aeroportuale di Ciampino l’ENAC ha esteso i due Certificati di ENAV quale Fornitore dei Servizi della Navigazione Aerea e Organizzazione di addestramento per controllore del traffico aereo.

Nel mese di marzo 2017 l'ENAC, in accordo al regolamento (UE) 965/2012 e sue implementazioni, ha rilasciato ad ENAV – Radiomisure, l'approvazione per l'effettuazione delle seguenti operazioni speciali: *Low Visibility Operations Take-off* (LVO e LVTO a 150 mt) e operazioni di volo in spazi aerei RVSM (*Reduced vertical separation minima*).

1.4. Il rapporto Stato - ENAV

1.4.1. I contratti di programma e di servizio

La legge di stabilità 2016, n. 208, del 28 dicembre 2015 ha introdotto una serie di modificazioni alla legge 21 dicembre 1996, n. 665 (Legge che regola il contratto di programma ed il contratto di servizio) al fine di assicurare maggiore certezza e stabilità nei rapporti giuridici tra ENAV e lo Stato nonché per allineare l'assetto regolatorio nazionale della fornitura dei servizi della navigazione aerea al quadro normativo europeo di riferimento (Regolamenti UE n. 390/2013 e n. 391/2013).

In particolare il contratto di programma, tradizionalmente di durata triennale, è stato ampliato di cinque anni, anche con riguardo al periodo di riferimento comunitario (2015-2019).

In sede di prima applicazione delle modifiche della legge di stabilità, il contratto è stato previsto di durata quadriennale, ossia per il periodo che inizia il 1° gennaio 2016 e termina il 31 dicembre 2019.

Inoltre, sempre la legge di stabilità, ha individuato il contratto di programma come strumento esclusivo disciplinante i rapporti tra Stato ed ENAV, facendo confluire nel suddetto contratto le disposizioni previste nel contratto di servizio.

A livello operativo, è stato previsto l'inserimento, dal 1° settembre 2016, dell'aeroporto di Comiso nella lista degli aeroporti gestiti da ENAV in tariffa; è stata inoltre stabilita l'elevazione dei servizi da AFIS a TOWER da gennaio 2017 per gli aeroporti di Cuneo e Crotona.

Il contratto prevede espressamente il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare all'ENAV relativi a quegli aeroporti aperti al traffico civile, prima militari ed oggi divenuti a tutti gli effetti civili, quali gli aeroporti di Roma Ciampino, Verona, Brindisi e Treviso già transitati ad ENAV nel 2015 e l'aeroporto di Rimini transitato nel mese di novembre 2016 e regolamentato all'articolo 3 del contratto di programma.

Relativamente al contratto di programma 2016-2019, sono in corso le procedure per la sua definizione.

1.5. Il piano industriale 2016-2020

Il Piano industriale 2016-2020, approvato il 29 marzo 2016 dal Consiglio di amministrazione, è stato sviluppato dalla società in funzione del nuovo assetto normativo comunitario nell'ambito del cielo unico europeo.

Inoltre, gli indirizzi e gli obiettivi strategici, i *target* di *performance* operativa ed economica, nonché i piani di sviluppo commerciale sono stati in esso predisposti al fine di fornire ad ENAV e alle società controllate una base di riferimento per governare il nuovo status di società quotata di ENAV.

1.6. L'immagine e la comunicazione societaria

1.6.1. Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale

Nel giugno 2016 la Funzione Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale (*Brand Development*) ha proceduto al lancio di una campagna pubblicitaria, volta a promuovere il collocamento azionario della Società attraverso una messa a punto delle creatività e una distribuzione dei messaggi sulle diverse emittenti televisive/radiofoniche e testate giornalistiche. Tale operazione, oltre ad aver favorito l'acquisizione di quote azionarie da parte del mercato *retail*, ha permesso di accrescere la conoscenza di ENAV e delle proprie attività presso il grande pubblico (la riconoscibilità del *brand* ENAV è infatti passata dal 34 per cento prima dell'uscita della campagna al 76 per cento dopo la messa in onda/pubblicazione). La campagna, diffusa sui principali media nazionali, è stata realizzata in coordinamento con il MEF.

La società ha inoltre riorganizzato l'intera *Corporate Identity*, anche con una rivisitazione grafica/editoriale delle pubblicazioni cartacee e per quanto concerne l'offerta commerciale di Gruppo ha sviluppato strategie di *Marketing Communication* volte a consolidare i rapporti già in essere e promuovere prodotti e servizi in nuovi potenziali mercati.

Relativamente alle attività *web*, nel giugno 2016 è stato lanciato il nuovo portale Internet di Gruppo con una riorganizzazione dei contenuti editoriali e al completo *restyling* grafico del sito ottimizzato anche per la fruizione da *tablet* e *device* mobili. Nel periodo compreso tra giugno 2016 e maggio 2017 si sono infatti rilevati oltre 640.000 visitatori per un numero di pagine complessive visionate pari a 8.400.663 con una media di 13,5 pagine consultate per utente.

Relativamente agli eventi del Gruppo, nel corso del 2016 e nel 1° semestre 2017, ne sono stati organizzati complessivamente 61 (nazionali ed internazionali), sia di carattere istituzionale, commerciale e di progetto. In particolare si ricorda la partecipazione, con un rinnovato spazio espositivo, al "World ATM Congress 2017" di Madrid (7-9 marzo 2017), la più importante

manifestazione mondiale relativa ai servizi e alle industrie operanti nel settore dell' *"Air Traffic Management"* e al *"Langkawi International Maritime & Aerospace Exhibition"*, il più importante evento di settore del sud-est asiatico, svoltosi in Malesia il 21-25 marzo 2017. Di particolare rilevanza anche l'organizzazione della prima Assemblea dei Soci ENAV tenutasi a Roma il 28 Aprile 2017.

Sul piano internazionale è proseguita l'attività di rafforzamento dell'immagine societaria in contesti decisionali/istituzionali di rilevanza strategica e operativa (Commissione Europea, SESAR, ICAO, CANSO, EUROCONTROL, BLUE MED e AIREON).

1.6.2. La comunicazione

Le attività di comunicazione interna ed esterna nella seconda parte del 2016 e nella prima del 2017 si sono focalizzate a garantire il passaggio di ENAV da società con socio unico a società quotata, di garantire una corretta informazione sia per la finalizzazione del processo di IPO (offerta pubblica iniziale) sia per gestire la comunicazione di una società quotata secondo la normativa del Testo Unico della Finanza di CONSOB.

Per la comunicazione esterna, in particolare, sono state avviate una serie di iniziative:

- a giugno 2016 è stato realizzato il nuovo sito istituzionale, con una riorganizzazione dei contenuti, anche in linea con le normative relative alle società quotate;
- è stato concretizzato un piano di comunicazione per dare visibilità esterna ad eventi e notizie aziendali finalizzate ad incrementare la conoscenza di ENAV e posizionarne correttamente il marchio;
- sono stati garantiti gli obblighi di comunicazione esterna sia durante il processo di IPO che in seguito.
- è stata garantita una gestione reattiva, in linea con gli obblighi e i vincoli normativi, alle richieste di informazioni provenienti dai media.

In termini di comunicazione interna la società ha proceduto al rafforzamento ed al consolidamento del nuovo status di ENAV quale azienda quotata in borsa. In particolare, attraverso i canali *on-line* (Newsletter e-Cle@red) ed *off-line* (Magazine *Cleared*) già presenti in azienda, sono state attivate iniziative editoriali per coinvolgere i dipendenti quali la redazione di editoriali ed interviste post-quotazione e la pubblicazione di articoli tecnici a supporto della rendicontazione finanziaria e sulla sostenibilità. Sono stati inoltre potenziati i formati editoriali di comunicazione interna in versione *flipping-book* e arricchiti di una maggiore multimedialità, dell'ipertesto, del video, delle tracce MP3 e dei filmati MP4.

2. L'ATTIVITÀ DI GESTIONE

2.1. La sicurezza: l'attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea.

2.1.1. La sicurezza operativa (*Safety*)

Giova ricordare che la *Safety* (intesa come insieme di attività effettuate per sviluppare la sicurezza del volo e ridurre i rischi), è la guida dell'operato di ENAV ed è l'obiettivo principale formalmente declinato nella *Safety Policy* aziendale.

La *Safety Policy*, adottata dall'Amministratore Delegato, è il documento con il quale la Società stabilisce e diffonde all'interno dell'Organizzazione l'impegno nel garantire l'individuazione, la valutazione e la limitazione di tutti i rischi inerenti la sicurezza delle operazioni controllo e gestione del traffico aereo e del network ATS/CNS².

Per garantire il contenimento dei rischi associati alla fornitura dei servizi di navigazione aerea, la sicurezza delle operazioni di volo (incolumità di persone e beni trasportati dagli operatori aerei) e, più in generale, la tutela di persone e cose che potrebbero subire danni correlati ad un livello inadeguato di sicurezza nella gestione del traffico aereo - ma anche per operare in conformità ai regolamenti, internazionali e nazionali, applicando la normativa tecnica di settore - ENAV si è dotata di uno specifico manuale, il *Safety Management Manual* - SMM (cosa e chi) e di uno specifico sistema di gestione, il *Safety Management System* - SMS (come e quando).

Nel corso del 2014, è stato assunto un *Safety Plan* triennale (2015-2017).

Il Piano, che è articolato su cinque macro-obiettivi, definisce gli obiettivi strategici e le azioni da intraprendere in ambito *Safety*, identificando i ruoli/le responsabilità delle Strutture Organizzative chiamate a operare per l'implementazione delle azioni programmate nel triennio, raccogliendo le iniziative per il miglioramento delle *performance* di sicurezza e per il conseguimento degli obiettivi di sicurezza stabiliti nell'ambito dello Schema di Prestazione che si applica ai Fornitori dei Servizi della Navigazione Aerea dell'Unione Europea (Regolamento EU 390/2013 che istituisce un sistema di prestazioni per i fornitori dei servizi di navigazione aerea e le funzioni di rete).

Nel biennio 2015-2016, il processo di monitoraggio del *Safety Plan*, secondo la società, evidenzia l'implementazione del 67 per cento delle azioni di piano e la gestione delle altre attività, molte delle quali, dovrebbero essere chiuse entro il 2017.

² ATS/CNS ovvero Servizi del Traffico Aereo e servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza.

Nel 2016 ENAV ha conseguito livelli di *Safety* conformi o superiori a quelli definiti nella Decisione 2014/035/R adottata dalla Commissione europea, in accordo al Regolamento (UE) n. 390/2013.

Sempre nel 2016 si è avuto un aumento del livello di segnalazioni (62 per cento), obbligatorie e volontarie.

In particolare, si segnala l'iniziativa, avviata nel 2016 e proseguita nel 2017, finalizzata ad una specifica formazione/informazione della dirigenza e di Dirigenti e Quadri responsabili di strutture organizzative, centrali e territoriali alla prima edizione dei “*Safety Moments*”, incontri finalizzati alla promozione della *Safety Culture*, alla conoscenza del *Safety Management System* e alla *Lesson Dissemination*.

2.1.2. La qualità dei servizi di navigazione aerea

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli indicatori di qualità.

- Capacità ATC (Controllo Traffico Aereo)

Nel 2016, in Italia, i voli IFR/GAT assistiti sono stati 1.611.649³, in aumento (+2,85 per cento) rispetto al dato del 2015 (1.567.030 voli). La valutazione di lungo periodo, in riferimento ai 1.327.474 voli registrati nel 2002⁴, conferma la tendenza positiva del volato nello spazio aereo nazionale (+21,4 per cento). I fattori esogeni (lo scenario geopolitico internazionale e le limitazioni nell'uso degli spazi aerei in Nord Africa ed una modifica della disponibilità delle rotte Medio Oriente), infatti, hanno condizionato l'orientamento dei flussi di traffico aereo lungo direttrici diverse determinando un'inversione del trend di utilizzo dello spazio aereo italiano⁵.

La media giornaliera dei voli assistiti nel 2016 si è attestata ad un valore (4.403) superiore a quello del 2015 (4.293) del 2,6 per cento.

L'incremento di traffico aereo registrato ha comportato la necessità di intervenire nelle capacità di offerta e sull'impiego dei *team* operativi e sulla flessibilità adottata nelle configurazioni necessarie, sia nei centri di controllo che nelle torri di controllo, mantenendo la gestione dei picchi giornalieri, più sostenuti rispetto al 2015 (+3,4 per cento) in totale sicurezza e puntualità.

³ Fonte Eurocontrol/DNM. Il 2016 è stato un anno bisestile, offrendo un giorno in più nel computo dell'annualità

⁴ Utilizzato come anno di riferimento per la misura degli effetti sul sistema trasporto aereo derivanti dall'attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York.

⁵ A causa delle perduranti tensioni sociali nel bacino mediterraneo del medio Oriente, in primis.

- *Puntualità dei voli e continuità dei servizi*

Capacità in rotta

Per ciò che concerne “la qualità del servizio” di gestione del traffico aereo, espressa come puntualità dei voli e continuità dell’erogazione dei servizi di navigazione aerea in rotta, i dati riferiti al 2016 confermano, secondo la società, la positiva gestione operativa, che si è avvicinata di molto al risultato simbolico di zero minuti di ritardo per volo di rotta assistito (0,002 minuti ossia 0,12 secondi per volo) a fronte di un obiettivo assegnato dalla Comunità europea pari a 0,10 minuti/volo (6 secondi per volo).

Capacità aeroportuale (valore del ritardo negli aeroporti)

Anche con riferimento alla *capacity* aeroportuale che comprende i cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), le prestazioni nel 2016 hanno evidenziato, secondo ENAV, un rispetto ai target fissati per l’anno 2016 dal piano di *performance*.

- *L’efficienza dei voli*

Nel 2016, sono state poste in essere, dalla società, una serie di attività mirate allo sviluppo di una gestione del traffico aereo ecosostenibile in linea con le deliberazioni della 39° Conferenza dell’ICAO (Organizzazione Internazionale dell’aviazione civile), con l’ATM *Master Plan Europeo* ed il “*Pilot Common Project*” (Reg. UE n.716/14), e con gli obiettivi di tutela ambientale definiti nel *Single European Sky II* e nel *Performance Scheme* europeo (Reg. UE n. 390/13 e successive modificazioni).

ENAV anche nel 2016 ha attuato le azioni previste nel proprio *Flight Efficiency Plan* (FEP), il piano che raccoglie le azioni programmate dal fornitore di servizi nel triennio volte a contenere le emissioni di CO2 nell’atmosfera ed il processo di monitoraggio annualmente predisposto.

Molte azioni del FEP sono state direttamente collegate all’implementazione di un network ATS di maggior precisione ed efficacia, quindi funzionale al miglioramento della pianificabilità e della condotta dei voli, nelle fasi di crociera, di avvicinamento /allontanamento e in aeroporto.

In particolare, a dicembre è stato implementato il c.d. “*Free Route*” nello spazio aereo italiano al di sopra del livello di volo FL335, completando così il terzo *step* del progetto pluriennale FRA-IT (Free Route Airspace – Italy) diretto alla realizzazione di una delle

sei Funzionalità di Gestione del Traffico Aereo (AF 03 FUA *Flexible Use of the Airspace*) previste dal Reg. UE 716/14.

-Indice di puntualità al 31 maggio 2017

Per ciò che concerne la puntualità dei servizi della navigazione aerea forniti in Italia, a chiusura dei primi cinque mesi del 2017, i voli ritardati per motivi AFTM hanno subito un totale di 101.033 minuti ritardo, dei quali solo 12.410 minuti nel dominio di rotta (i rimanenti 88.623 minuti, registrati nel dominio aeroportuale, sono imputabili alla moltitudine degli attori che operano proprio in tale dominio). A seguire si riportano i valori dei tre indicatori per l'area di capacità dichiarati nel piano Prestazionale del FAB Blue Med 2015-2019:

Indicatore prestazionale chiave	Obiettivo conseguito al 31/5/2017	Target Assegnato 2017
<i>Ritardo AFTM di rotta per volo assistito</i>	0,002 minuti/volo	0.11 minuti/volo
<i>Ritardo AFTM in terminale per volo assistito in arrivo</i>	0,34 minuti/volo	0.41 minuti/volo
<i>Ritardo AFTM in terminale per volo assistito in arrivo per ragioni ATM</i>	0,00 minuti/volo	0.02 minuti/volo

2.1.3. La sicurezza degli impianti, dei servizi e dell'organizzazione

La necessità di assicurare la protezione del personale, delle infrastrutture e dei dati, per garantire la conformità ai sempre più stringenti requisiti normativi e per assolvere agli obblighi di diligenza, prudenza e perizia nell'esercizio di un'attività sempre più esposta ai rischi criminali e di matrice terroristica, ha portato l'ENAV ad assumere iniziative di qualificazione delle attività operative di *security*, applicando i principi della sicurezza in maniera trasversale a tutte le attività del gruppo.

L'accresciuta attenzione alla sicurezza delle informazioni è stata dettata, oltre che dal mutato quadro normativo, arricchito di recente, a livello nazionale dai decreti del Presidente del consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 (Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali) e 31 marzo 2017 (Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali) relativi alla protezione cibernetica delle infrastrutture critiche nazionali, dalla considerazione degli obblighi addizionali, in capo ad

ENAV, derivanti dalla quotazione del titolo al mercato azionario, con la connessa necessità di protezione delle informazioni nell'ottica delle regole sul *market abuse* e della tutela degli investitori.

Nell'anno si sono tenuti incontri al fine di un coordinamento con le Istituzioni deputate alla sicurezza e difesa nazionali ed in particolare, sul versante della protezione delle infrastrutture, con la sottoscrizione di un accordo convenzionale con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nonché la diretta partecipazione di ENAV al sistema della sicurezza nazionale come delineato dal DPCM 17 febbraio 2017.

- *Salute e sicurezza sul luogo di lavoro*

Relativamente alla valutazione dei rischi, di cui all'art. 28 c. 1 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., la società ha aggiornato i Documenti di Valutazione dei Rischi (50 nel 2016 e 26 nei primi cinque mesi del 2017).

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze (artt. 43, 45 e 46 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. ed D.M. 10/03/1998), sono stati aggiornati i Piani di Emergenza (13 nel 2016 e 4 nei primi cinque mesi del 2017).

Nell'ambito delle indagini ambientali nei luoghi di lavoro è stata effettuata l'attività - svolta operativamente da Techno Sky nell'ambito di un contratto quadriennale - di monitoraggio degli agenti fisici nei luoghi di lavoro (rumore, campi elettromagnetici, microclima e illuminamento) e della qualità dell'aria in 13 siti nel 2016 e 4 siti nei primi cinque mesi del 2017 ed è stata effettuata l'attività di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti dovute a:

- matrici radiogene dei Radar (misure in 21 siti nel 2016 e 11 siti nei primi cinque mesi del 2017);
- gas Radon (misure in 22 siti nel 2016 e 3 siti nei primi cinque mesi del 2017);
- radiazioni cosmiche in volo per il personale navigante di Radiomisure (monitoraggio continuo i cui esiti sono valutati semestralmente).

Per quanto riguarda la formazione (artt. 37, 45 e 46 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011), l'attività ha riguardato le seguenti figure: Dirigenti, preposti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, addetti antincendio, addetti Primo soccorso.

Tramite piattaforma *E-Learning* sono stati inoltre erogati i corsi di formazione generale e di aggiornamento dei lavoratori.

Relativamente alla sorveglianza sanitaria (art. 41 del D.lgs. 81/08 e s.m.i) sono state effettuate:

- le verifiche delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti riguardante il personale Controllore del Traffico Aereo e Operatore del Servizio di

Informazioni Volo in possesso della specializzazione di unità operativa in corso di validità, i Piloti di aeromobili e i *Flight Inspection Operator* di Radiomisure, nonché gli accertamenti di alcol dipendenza per i lavoratori dotati di patente aeroportuale e per gli autisti;

- le visite d'idoneità per la mansione specifica dei lavoratori classificati come "videoterminalisti".

A decorrere dal 1 aprile 2017, con DO N. 06/17, è stata istituita a diretto riporto dell'Amministratore Delegato la Funzione Qualità, Sistemi di Gestione e HSE alle cui dipendenze opera il settore Servizio di Prevenzione e Protezione, con soppressione della Funzione Salute, Sicurezza sul lavoro e Ambiente (SSLA).

- *Idoneità psico-fisica per CTA e FISO*

In attuazione delle disposizioni regolamentari emesse da ENAC sulla base della Regolamentazione Europea sono state effettuate le previste visite mediche di idoneità psicofisica per il personale CTA e FISO (1307 nel 2016 e 262 nei primi tre mesi del 2017).

2.2. Le tariffe

2.2.1. Tariffe di rotta e di terminale

Le tariffe di Rotta e Terminale per la fascia 1 (aeroporto di Roma Fiumicino) e fascia 2 (aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio) sono state definite in linea con i principi contabili ed i regolamenti europei, nonché nel rispetto dei livelli di costo e di traffico definiti nel Piano di *Performance*. Per quanto riguarda la terza fascia tariffaria (tutti gli altri aeroporti), la tariffa è stata definita in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale.

Per quanto riguarda *la tariffa di rotta*, la tariffa applicata è stata pari a 80,08 euro, in incremento rispetto a quella applicata nel 2015 (78,80). Occorre tenere conto che la tariffa di rotta, prevista in euro 80,49 nel Piano di *Performance* per l'anno 2015, non è stata concretamente applicata in conseguenza del ritardo nell'approvazione di detto Piano avvenuta nei primi mesi del 2016.

L'ENAV, in applicazione del meccanismo indicato dalla Commissione Europea, ha recuperato nel 2016 mediante il *balance*⁶ la differenza tra la tariffa 2015 applicata (78,80 euro) e quella effettiva da Piano di *Performance* (80,49).

⁶ Il *balance*, come esemplificazione, rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria nel *Performance Plan*.

Per quanto riguarda il terminale, per l'anno 2016 le tariffe per le fasce tariffarie sono state le seguenti:

- la fascia tariffaria 1 (IT01), che comprende l'aeroporto di Roma Fiumicino, con un numero di movimenti IFR medio per anno negli ultimi tre anni superiore ai 225 mila, cui si è applicata una tariffa pari a 200,68 euro;
- la fascia tariffaria 2 (IT02), che comprende gli aeroporti al di sopra dei 70 mila movimenti IFR, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, con una tariffa pari a 233,33 euro;
- la fascia tariffaria 3 (IT03), che include tutti i rimanenti 43 aeroporti, con una tariffa pari a 260,96 euro. Per detti aeroporti, caratterizzati da bassi volumi di unità di servizio, la fascia tariffaria applicabile avrebbe dovuto essere pari a 325,28 euro. Per mitigare il volume tariffario su tale fascia, di comune accordo tra ENAV e le istituzioni nazionali di riferimento, è stato deciso di applicare una tariffa pari a 260,96 euro. La mancata copertura dei costi per la Società derivante dalla minore tariffa applicata è stata poi ripianata mediante quanto previsto dal Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, art. 51⁷.

2.3. La normativa comunitaria e il piano di *performance*

2.3.1. Il piano di *performance* nazionale e gli obiettivi

Giova ricordare che il piano di *performance* nazionale è stato previsto dalla normativa sul Cielo Unico Europeo (*Single European Sky*), di cui ai Regolamenti comunitari n.390 e n. 391 del 2013, i quali hanno regolato il sistema tariffario e disciplinato il sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea. Dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea, assume valore cogente e guida, per tutti i soggetti coinvolti, la definizione delle tariffe nazionali per l'intero periodo di riferimento.

Nel mese di giugno, la Società ha predisposto il piano di *performance* per il secondo periodo di riferimento (2015-2019), dopo una opportuna condivisione con le Istituzioni nazionali di riferimento, Enac e Commissione Europea.

⁷ Art. 51 (Contenimento dei costi del trasporto aereo) “ Al fine di contenere i costi per l'utenza del trasporto aereo, ENAV S.p.A. destina al contenimento degli incrementi tariffari previsti nel contratto di programma 2016-2019 per gli aeroporti con traffico annuo inferiore a 70.000 movimenti di trasporto aereo soggetto alle regole del volo-IFR una quota pari a 26 milioni di euro delle risorse riscosse e consuntivate per l'anno 2014 per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea di rotta svolti a favore del traffico aereo civile, non di sua spettanza”.

Rispetto al primo periodo di riferimento, il quale era applicabile ai soli servizi di rotta, con l'entrata in vigore delle norme sopracitate è stata introdotta la novità dell'assoggettamento al suddetto Piano anche dei servizi di terminale, che per l'Italia riguardano gli aeroporti inclusi nella prima e seconda fascia di tariffazione (le quali includono, per la fascia 1 l'aeroporto di Roma Fiumicino il quale registra un numero di movimenti superiore ai 225.000 e, per la fascia 2, gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, i quali sviluppano un numero di movimenti compresi tra i 70.000 e i 225.000). Si ricorda che la normativa in materia di *performance* prevede l'applicazione del meccanismo di rischio traffico (condivisione del rischio tra *provider* e utenti dello spazio aereo) e del rischio costi (eliminazione della possibilità di trasferire integralmente ai vettori, attraverso le tariffe, gli eventuali scostamenti di costo tra quanto pianificato nel piano di *performance* e quanto consuntivato a fine anno). Per quanto concerne il terminale, la prima fascia tariffaria è soggetta allo schema di *performance* e quindi vincolata sia al rischio traffico che al rischio costo. La seconda fascia tariffaria è invece soggetta al solo rischio costo.

Da ricordare altresì che l'Italia ha identificato anche una terza fascia di tariffazione, riferita agli aeroporti che sviluppano un numero di movimenti inferiore a 70.000, fascia che è esclusa dall'applicazione della norma comunitaria ed è invece soggetta alla normativa nazionale, con il sistema di *cost recovery*.

La definizione del piano di *performance* per il secondo periodo di riferimento ha preso le mosse con la pubblicazione della Decisione n° 132/2014 nella quale la Commissione Europea ha definito, per il periodo 2015-2019, gli obiettivi di performance a livello comunitario, ovvero i livelli di efficienza richiesti a livello europeo nelle quattro aree dell'efficienza economica, della capacità, della *safety* e dell'ambiente.

Laddove nel primo periodo di riferimento gli obiettivi del piano di *performance* erano fissati a livello nazionale, il nuovo quadro regolamentare comunitario ha disciplinato invece la definizione di piani di *performance* a livello di *Functional Airspace Block* (FAB). Il piano di *performance* italiano è pertanto confluito nel piano del Blue Med FAB di cui l'Italia fa parte insieme a Malta, Cipro e Grecia.

Il piano di *performance* per il secondo periodo di riferimento (2015-2019) ha ottenuto l'approvazione della Commissione Europea (Decisione n. 599 del 15 aprile 2016).

2.3.2. Gli effetti della *performance* economica sul risultato della gestione

Nel corso del 2016 il mercato del trasporto aereo ha fatto registrare volumi in crescita, con un andamento altalenante. In particolare, per quanto riguarda il traffico di Rotta, si rileva come il

dato in Unità di Servizio (UdS)⁸ si è attestato su valori positivi (+1,5 per cento) grazie alla performance registrata nel primo e terzo trimestre dell'anno, a fronte invece di un rallentamento tra il secondo ed il quarto trimestre. Accanto agli effetti correlati alla congiuntura economica, l'anno 2016 ha registrato il perdurare degli effetti connessi alla chiusura dello spazio aereo libico che ha condizionato in particolare le scelte operative delle compagnie aeree che sviluppano traffico sulla direttrice Europa-Africa. Non meno rilevante è stata la situazione di instabilità di paesi quali Egitto, Tunisia e Turchia che ha determinato lo spostamento dei flussi di traffico, in particolare quello turistico, su altre aree che non prevedono il sorvolo dello spazio aereo italiano. In tale scenario la Società, in coerenza con le linee di business ed indirizzo assunte nel Piano Industriale e con gli obiettivi di efficienza e qualità previsti dal Piano di Performance, ha messo in atto una serie di azioni gestionali per conseguire gli obiettivi di ottimizzazione della spesa.

2.4. Le attività internazionali

ENAV opera nel settore del trasporto aereo, caratterizzato da una necessaria armonizzazione normativa e tecnico-operativa e da una molteplicità di attività e attori strettamente correlati e cooperanti a livello regionale e globale, sulla base di norme e di decisioni che influenzano il modo di operare, pianificare e investire stabilite sempre più a livello internazionale.

All'interno di questo scenario, la Società ha svolto anche nel 2016 una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* e con le principali Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (tra i principali: Commissione Europea, CANSO, EUROCONTROL, ICAO), nel quadro delle opportunità di crescita legate all'avvio del processo di internazionalizzazione.

In tale ottica, ha proseguito nel 2016 l'attività internazionale diretta a collocare gli interessi nazionali ed aziendali sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione europea, EASA, EUROCAE e sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: SESAR Joint Undertaking, SESAR Deployment Manager, European Satellite Service Provider (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale con NAV Canada, DSNA (Francia), NATS (Regno Unito), State ATM Corporation (Federazione Russa), Hungarocontrol (Ungheria) o multilaterale con altri Service Provider quali: A6, FAB BLUE MED; programmi

⁸ Per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza

multi-stakeholder per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-FLIGHT o con attori industriali del settore del trasporto aereo, come Airbus, Boeing, Lockheed Martin, Raytheon, Thales, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.

Inoltre, la Società ha proseguito le collaborazioni, già attivate, con organizzazioni europee ed internazionali istituzionalmente coinvolte in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea con la creazione del *Single European Sky* e la conseguente necessità di assumere una visione ed un approccio comune a livello europeo alla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo.

2.4.1. Il quadro di riferimento

In ambito europeo, l'adozione del quadro normativo delineato dalla regolamentazione del Cielo Unico Europeo - *Single European Sky* (SES)⁹ ha modificato radicalmente il contesto dei servizi di *Air Traffic Management* e ha avviato una profonda fase di ristrutturazione delle strategie di business e di sviluppo di tutti gli operatori del settore coinvolti nel processo di integrazione comunitario dell'assistenza al volo.

Successivamente, con l'iniziativa *Single European Sky II* (SES II), a partire dal 2009, la Commissione Europea ha stabilito un nuovo quadro normativo che prevede ulteriori significativi cambiamenti con l'obiettivo di avere un sistema europeo in grado di assicurare livelli crescenti di sicurezza e performance.

La Commissione Europea inoltre aveva lanciato un'ulteriore iniziativa volta al potenziamento del quadro normativo, per raggiungere gli obiettivi chiave del *Single European Sky*, attraverso il cosiddetto *Single European Sky II plus*, con il potenziamento di alcuni elementi che rappresentano i punti di forza dei due pacchetti precedenti, quali che prevede il potenziamento del ruolo della Commissione europea, la centralizzazione della produzione normativa e il riconoscimento della centralità del Network a livello operativo e tecnico per il miglioramento delle performance, con la conseguente riconfigurazione dei compiti degli organismi che operano nel settore (ad esempio EASA -European Aviation Space Agency- ed EUROCONTROL-Organizzazione Internazionale per la sicurezza della navigazione aerea-).

Tale iniziativa, non ha ancora concluso l'iter legislativo di approvazione da parte del Parlamento e del Consiglio europeo.

⁹ Un'iniziativa della Commissione europea per cui la progettazione, gestione e regolazione dello spazio aereo sono armonizzate in tutta l'Unione europea con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del traffico aereo in Europa, di ridurre i ritardi e di ottimizzare la capacità degli spazi aerei (Regolamento (CE) n. 549/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2004 "che stabilisce i principi generali per l'istituzione del cielo unico europeo")

Di seguito sono descritti sinteticamente i principali programmi e le attività internazionali di ENAV.

2.4.2. Il Fab Blue Med

La normativa del Cielo Unico Europeo richiede l'istituzione di "Blocchi Funzionali di Spazio Aereo" (FABs)¹⁰ da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea. Il FAB (*Functional Airspace Block*), istituito nel quadro della normativa del Cielo Unico Europeo, è una porzione regionale di spazio aereo (che coinvolge più Stati Membri dell'Unione Europea), all'interno della quale le responsabilità operative vengono mantenute in linea con i trattati ICAO, con traffico aereo gestito in maniera armonizzata da parte degli enti ATS coinvolti.

Anche per il 2016, in ottemperanza alla legislazione del Cielo Unico Europeo, è proseguito il Programma di Implementazione BLUE MED, che è il documento sulla base del quale la Commissione Europea esercita le proprie attività di monitoraggio sul FAB, il quale prevede sette aree di sviluppo comprendenti le tematiche di interesse, di carattere operativo, tecnico e di performance, nonché quelle di cooperazione civile-militare e di collaborazione fra le NSA dell'area.

Il Programma stesso è allineato alle attività riconducibili all'implementazione dei Progetti di SESAR, coordinate dal *Deployment Manager*, al fine di garantire la completa attuazione del regolamento EU 716/2014.

Sempre a livello di FAB BLUE MED è organizzata la partecipazione alle attività del *Network Manager europeo*.

2.4.3. Il Programma SESAR

Il Programma SESAR (*Single European Sky -ATM Research*) ha lo scopo di dotare l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con caratteristiche di interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo.

Il Programma è co-finanziato dalla Commissione Europea ed include sia attività di ricerca e sviluppo (R&D), coordinate dalla *SESAR Joint Undertaking* e volte alla definizione e validazione dei nuovi concetti operativi e delle tecnologie abilitanti, che di implementazione (*Deployment*) gestite sotto l'egida del *SESAR Deployment Manager (SDM)*.

-L'attività di Ricerca e Sviluppo coordinata in Europa: *SESAR Joint Undertaking (SJU)*

¹⁰ I «blocchi funzionali di spazio aereo» sono intesi a porre rimedio alla frammentazione dello spazio aereo europeo ristrutturandolo in base ai flussi di traffico anziché ai confini nazionali.

La SJU è il partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 per la conduzione della fase R&D di SESAR con un orizzonte temporale di attività fino al 2024.

Il Programma R&D SESAR si compone di due fasi, la prima (SESAR 1) è iniziata nel 2009 e terminata a dicembre 2016, la Fase 2 (SESAR 2020) è attualmente in esecuzione con orizzonte temporale 2016-2021.

-SESAR 2020

Il Programma prevede complessivi 28 progetti, fra *Industrial Research & Validation e Very Large Scale Demonstrations*, articolati in due gare per l'assegnazione delle attività: Il Programma si articola in due periodi di attività: Wave 1, per i primi tre anni di Programma (2017-2019), e Wave 2 per gli anni a seguire fino al 2021.

La Wave 1, attualmente in corso, comprende, ad oggi, complessivi 25 progetti, fra *Industrial Research & Validation e Very Large Scale Demonstrations*, e prevede comunque la possibilità di ulteriori gare per l'assegnazione di nuove attività. A questi progetti si aggiungono, inoltre, specifiche attività di ricerca a lungo termine, denominate *Exploratory Research*.

In particolare, la Wave 1 vedrà ENAV impegnata nello studio di diversi concetti operativi e tecnologie a supporto, identificati in continuità con SESAR 1; nello specifico in 17 progetti, di cui due con il ruolo di coordinatore.

I concetti operativi indirizzati riguardano tematiche aeroportuali, di rotta e avvicinamento e comprendono anche aspetti di pianificazione, gestione delle informazioni e interoperabilità (IOP). Inoltre, la Società ha coordinato lo sviluppo di una piattaforma integrata e collaborativa, denominata *System Engineering Data Management Framework (SE-DMF)*, volta a supportare trasversalmente la corretta gestione dei dati di Programma e dei processi di ingegneria.

Nella partecipazione in SESAR 2020 l'ENAV prevede di avvalersi del contributo di un gruppo di partner nazionali ed internazionali, i *Linked Third Parties (LTP)*, opportunamente selezionati in base agli accordi tecnico-operativi con l'obiettivo di garantire un portafoglio di professionalità esaustivo e differenziato (SICTA, Nav Canada, IBM, IDS, BULATSA, MATS, NAIS, Deep Blue e CIRA).

-Le attività di implementazione coordinata in Europa: SESAR Deployment Manager

La realizzazione del pilastro tecnologico del Cielo Unico europeo SESAR (Single European Sky ATM Research) volto alla modernizzazione e armonizzazione dei sistemi ATM è entrato pienamente nella fase di sviluppo, ossia la fase industriale durante la quale le soluzioni tecnologiche operative e innovative testate e validate nelle precedenti fasi saranno implementate

nei 28 Paesi europei interessati da tale programma di modernizzazione e per la cui realizzazione sono previsti finanziamenti comunitari pari a circa 3 miliardi di euro.

L'ENAV ha promosso la costituzione di un consorzio industriale "SESAR Deployment Alliance (SDA)", composto da, oltre ENAV, 10 fornitori dei servizi di navigazione aerea, (A6 Alliance) 4 gruppi di compagnie aeree (A4) e 25 operatori aeroportuali (SESAR-related Deployment Airport Operators Group - SDAG), per coordinare, sincronizzare e monitorare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa sotto la supervisione della Commissione europea

2.4.4. Il Gruppo A6

L'A6 partecipa al processo di modernizzazione dell'infrastruttura ATM europea ed è un'alleanza di alcuni tra i maggiori fornitori di servizi per la navigazione aerea europei: Aena (Spagna), DFS (Germania), DSNA (Francia), ENAV (Italia), NATS (Regno Unito) e Noracon, un consorzio composto da Austro Control (Austria), Avinor (Norvegia), EANS (Estonia), Finavia (Finlandia), IAA (Irlanda), LFV (Svezia) e Naviair (Danimarca). L'80 per cento dei voli europei sorvolano lo spazio aereo dei paesi che compongono l'A6 che controlla anche il 72 per cento degli investimenti in infrastrutture europee di gestione del traffico aereo.

2.4.5. Coflight

In linea con SESAR, il Sistema FDP di nuova generazione realizzato in collaborazione tra ENAV, DSNA e *skyguide* e sviluppato dal Consorzio Industriale "*Thales - Selex Sistemi Integrati*" è oggi considerato dalla comunità europea ATC come il primo esempio concreto in direzione del Cielo Unico Europeo.

Lo sviluppo del Programma prevede la messa in operazioni di un nuovo FDP in grado di supportare le operazioni di controllo del traffico aereo per i prossimi 20 anni; *Coflight* sarà implementato all'interno di 4-Flight, il sistema ATM di rotta di ENAV che entrerà in esercizio a partire dal 2019.

Basato sulle specifiche dell'eFDP di EUROCONTROL, *Coflight* rappresenta un'evoluzione importante sia a livello operativo che tecnologico, garantendo la corretta trattazione e gestione di piani di volo civili e militari, fornendo funzioni avanzate quali la predizione della traiettoria in 4D (calcolata considerando il peso dell'aeromobile al decollo, le direttive delle compagnie aeree e le intenzioni del pilota), un nuovo meccanismo di interoperabilità basato sullo scambio del *Flight Object* con altre ATSU (*Air Traffic Service Units*), l'utilizzo in tempo reale di dati relativi ad eventuali restrizioni dei flussi di traffico e di dati meteorologici sia a terra che in volo e l'integrazione con i servizi *Data-Link*.

2.4.6. 4-flight

Il Programma 4-flight è il risultato dell'integrazione/evoluzione di Coflight, il cui obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente tra ENAV e DSNA (direzione dei servizi di navigazione francese) una nuova piattaforma tecnologica ATM basata sui concetti operativi di SESAR.

Il Programma, attivo anche nel 2016 è articolato in due fasi, prevede dapprima lo sviluppo e la fornitura di un nuovo sistema dei servizi ATM compatibile con la gestione avanzata del sistema FDP introdotto da Coflight e, successivamente, il raggiungimento del completo allineamento ai Requisiti Operativi introdotti dal Programma SESAR per il 2020.

2.4.7. Aireon

Dal novembre 2013 ENAV è divenuto partner del primo sistema satellitare globale per la gestione del traffico aereo con un investimento di 61 milioni di dollari in quattro tranche, di cui l'ultima prevista nel quarto trimestre 2017 per l'acquisto del 12,5 per cento di Aireon. La società prevede di realizzare entro il 2018 il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo attraverso specifico *payload* a bordo di ciascun satellite della costellazione Iridium Next.

ENAV è entrata nel capitale di Aireon in partnership con il service provider canadese NAV CANADA, che detiene il 51 per cento delle quote, e con i *service provider* irlandese IAA e danese NAVIAIR con il 6 per cento ciascuno mentre il restante 24,5 per cento delle quote è detenuto da Iridium.

Il dispiegamento in orbita dei satelliti Iridium Next è iniziato con il primo lancio di 10 satelliti il 14 gennaio 2017. Nel 2018 è prevista la costellazione di 66 satelliti operativi della nuova piattaforma di sorveglianza dedicata al controllo ed alla gestione del traffico aereo, così consentendo di rilevare e distribuire il dato di sorveglianza ADS-B trasmesso automaticamente dagli aerei e contenente identità e posizione del velivolo, ovunque nel mondo essi stiano volando, incluse aree oceaniche, desertiche e polari, attualmente prive di sorveglianza e quindi di controllo attivo dei voli.

2.5. Gli investimenti

2.5.1. Il Piano degli investimenti 2016-2018

Con gli interventi delineati nel piano investimenti del triennio 2016-2018, ENAV ha proseguito nell'intento di disporre di un sistema tecnologico all'avanguardia, in linea con i concetti del

nuovo network ATM (rete di gestione del traffico aereo) che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale.

La Commissione europea, infatti, sta promuovendo una importante evoluzione tecnologica del network ATM europeo, sincronizzata fra tutti gli *stakeholder* del trasporto aereo, in primis i *provider* dei servizi di assistenza al volo, che rappresenta uno dei pilastri del *Single European Sky* (SES). L'impegno economico previsto nel Piano degli Investimenti è, secondo la società, in linea con la naturale evoluzione tecnologica dei cicli di investimento, con l'andamento finanziario di ENAV e con gli andamenti del traffico previsti.

Il Piano è stato proposto come aggiornamento del precedente (2015-2017) con le rimodulazioni rese necessarie a seguito di esigenze emerse nel corso della fase realizzativa e l'introduzione dei nuovi interventi previsti per il 2018. Il piano vede anche delle proiezioni per il biennio 2019-20, che, pur meno dettagliate, comunque sono indicative dei volumi di impegno e delle evoluzioni tecnologiche sottostanti.

Tale Piano evidenzia interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 321 ml, indicativamente ripartiti nel corso del triennio come segue:

2016	2017	2018	TOTALE
106 ml	105 ml	110 ml	321 ml

Relativamente ad alcuni consistenti interventi di carattere strategico, ENAV prevede di fare ricorso a fonti di finanziamento esterne, avvalendosi quindi anche di contribuzioni pubbliche nazionali o europee finalizzate alla realizzazione di importanti infrastrutture tecnologiche di specifico interesse istituzionale.

- I principali interventi previsti nel piano 2016-2018

La pianificazione 2016-2018 è in linea con le politiche di ammodernamento e mantenimento tracciate dal Piano precedente e con le evoluzioni previste, come sopra descritto.

Gli interventi di maggior rilievo riguardano:

l'estensione della vita operativa del SATCAS (sistemi di gestione del traffico aereo), con lo strumento di gestione dei conflitti di traffico a medio termine e in fase di arrivo; l'ammodernamento dei radar negli aeroporti di Linate e poi Malpensa e Fiumicino e l'implementazione della sorveglianza a terra degli aeroporti di Bologna, Torino, Venezia e Bergamo e l'installazione dei VCS (sistemi di comunicazione voice) di ACC con nuovi a standard VoIP (sistemi di comunicazione IP) e l'ammodernamento dei servizi TLC (servizi di telecomunicazione aeronautica) su vari aeroporti.

E' previsto inoltre l'ammodernamento di infrastrutture e sistemi su APT (*Airmobile Permanent Training*) militari in transito.

- **Aspetti finanziari del piano 2016-2018**

La sostenibilità degli impegni contrattuali di ENAV è stata definita tenendo anche conto dell'ammontare dei contratti già sottoscritti relativi ai progetti di investimento approvati nei precedenti piani ed ancora non conclusi.

ENAV prevede che tale obbligazione, unitamente ai nuovi interventi previsti nel Piano degli Investimenti 2016-2018, possa produrre nel corso dei prossimi esercizi un avanzamento economico delle opere in termini di fatturato pari a circa 497 ml. L'avanzamento delle opere realizzate è previsto per circa il 41 per cento sul portafoglio dei contratti già in essere al 30 settembre 2015 (data in cui è stato redatto il Piano Investimenti) e per circa il 59 per cento sui nuovi investimenti previsti per il triennio 2016-2018.

La sostenibilità sul piano finanziario dei suddetti investimenti nei singoli anni di piano sarà, comunque, oggetto di attento monitoraggio, da parte della società, in relazione allo scenario macro economico di riferimento, nonché al rispetto dei vincoli e/o obiettivi attualmente previsti di indebitamento finanziario netto dell'Azienda.

- **Principali interventi effettivamente attivati nel 2016**

Al 31 dicembre 2016, relativamente agli investimenti del piano approvato, sono stati avviati programmi per circa 77 ml circa. In aggiunta ai programmi sopra menzionati è stata anche emessa una Lettera d'ordine Applicativa nell'ambito dell'accordo quadro 4-Flight per 19 mld circa.

Le ricezioni di fatture passive su contratti di investimento nel corso del 2016 si sono sostanziate in 113,2 mld.

2.5.2. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2017-2019.

Nel corso del 2016 la società non ha ravvisato la necessità di avviare il processo di revisione del piano investimenti, essendo stato ritenuto ancora attuale e completo il piano 2016-18 (e proiezioni 2019-20) approvato ad inizio 2016 dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano evidenzia interventi per un importo contrattuale complessivo pari a 344 ml, in continuità con il precedente, indicativamente ripartiti nel corso del triennio come segue:

2017	2018	2019	TOTALE
120 ml	110 ml	114 ml	344 ml

2.6. Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la privacy

2.6.1. Evoluzione della consistenza del personale

L'organico relativo all'esercizio 2016 è rimasto praticamente stabile registrando un aumento di sole 2 unità, passando da 3.393 a 3.395. Risulta però in incremento di 49 unità l'organico medio (n. 3.444 unità nel 2016 rispetto alle 3.395 del 2015).

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale secondo varie dimensioni di analisi e livelli di dettaglio.

Tabella 1 - Consistenza del personale

	31/12/2015	31/12/2016
Dirigenti	55	48
Quadri	368	376
Impiegati	2.970	2.971
Consistenza finale al 31 dicembre	3.393	3.395

Profilo	2014				2015				2016			
	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	Consistenza a fine anno
Dirigenti	1	7	64,67	62	1	8	60,75	55	5	12	50,84	48
CTA		6	1.842,59	1.841	66	6	1.871,65	1901	10	8	1903,02	1.903
EAV		13	453,03	443	23	23	443,66	443	44	19	459,04	468
Meteo			33,00	33			33,00	33			32,97	33
Op. Radiom.		3	40,32	39		2	37,34	37	1		37,34	38
Inf/Tec/Amm	63	27	903,54	920	82	78	948,65	924	121	140	961,19	905
Totale	52	44	3.337,15	3.338	172	117	3.395,05	3.393	172	117	3.444,40	3.395

Tabella 2 - Organico per funzione e categoria professionale

FUNZIONI	DIR	CTA		EAV		MET		ORM		TEC		INF		AMM		Totale	
		Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri	Totale	di cui quadri
PRESIDENZA														1		1	0
AMMINISTRATORE DELEGATO														3		3	0
INTERNAL AUDIT	1													10	4	11	4
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	3									1	1			71	18	75	19
AFFARI LEGALI E SOCIETARI	1													19	6	20	6
RISORSE UMANE	6									6	1	3		119	22	134	23
QUALITA' E SISTEMI DI GESTIONE	1									7	2			3	1	11	3
COMUNICAZIONE	1													10	2	11	2
STRATEGIE INTERNAZIONALI	2	7	5	4	2					10	4			10	1	33	12
SVILUPPO COMMERCIALE	1									2	1			9	3	12	4
BRAND DEVELOPMENT	1													6		7	0
INVESTOR RELATIONS	1													2		3	0
DIRETTORE GENERALE	1													2		3	0
ACADEMY	3	14	6	1		1				7		1		12	3	39	9
ACQUISTI	1									3	2	1	1	33	5	38	8
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO										12	3			12		24	3
SAFETY	1	12	3							3	1			1		17	4
SECURITY	1									6	2	6		6	1	19	3
AREA TECNICA	5							1	1	90	28	41	9	33	6	170	44
DIREZIONE SERVIZI NAVIGAZIONE AEREA	18	1.870	196	463	5	32	3	37	14	94	7	59	4	191	3	2.764	232
Consuntivo 2016	48	1.903	210	468	7	33	3	38	15	241	52	111	14	553	75	3.395	376

Legenda:

CTA - Controllore del traffico aereo

EAV - Esperto di assistenza al volo

MET - Meteorologo

ORM - Operatore radiomisure

TEC - Tecnico

INF - Informatico

AMM - Amministrativo

2.6.2. Il costo del personale

Il costo del lavoro per l'anno 2016, come si evince dalla tabella che segue, ammonta a 414,2 ml con un incremento di 2,3 ml (0,6 per cento) rispetto al 2015 che era stato consuntivato a 411,8 ml.

Tabella 3 - Costo del personale

	2015	2016	Variazione % 2016/2015
SALARI ED ALTRI ASSEGNI FISSI			
Stipendi ed altri assegni fissi	241.731.474	244.933.255	1,32
Indennità accessorie	11.733.855	11.704.873	-0,25
INDENNITA' VARIABILI			
Lavoro straordinario	663.966	670.630	1,00
Disponibilità	245.778	252.898	2,90
Indennità per trasferimenti	1.118.939	429.328	-61,63
Indennità per trasferimenti temporanei	545.310	400.051	-26,64
Indennità di distacco	153.000	198.000	29,41
Permessi e RFS	28.717	95.989	234,26
Maggiorazioni per lavoro in turno	8.107.902	8.207.625	1,23
Lavoro festivo	6.291.938	6.230.973	-0,97
Festività coincidenti	1.405.134	1.731.094	23,20
Altre indennità	23.241	9.366	-59,70
Straordinario operativo	4.521.568	4.478.035	-0,96
Reperibilità	1.539.482	1.609.789	4,57
PREMIO DI RISULTATO			
Premio di risultato dirigente	1.278.007	1.222.487	-4,34
Premio di risultato non dirigente	6.500.000	5.000.000	-23,08
INDENNITA' PER MISSIONI			
Missioni nazionali	759.693	855.693	12,64
Missioni estere	244.410	289.688	18,53
Missioni addestrative	905.161	1.166.889	28,92
ACCANT. RFS E FERIE MATURATE E NON GODUTE			
Accantonamento per RFS e ferie maturate e non godute	1.074.120	1.919.075	78,66
Accantonamento dirigenti RFS/ferie maturate e non godute	104.123	103.912	-0,20
Contributi su RFS e ferie maturate e non godute	320.863	545.828	70,11
Contributi dirigenti su RFS e ferie maturate e non godute	27.593	27.537	-0,20
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI			
Assicurazione del personale dipendente	4.387.156	4.479.867	2,11
Assicurazione del personale dirigente	215.905	270.085	25,09
Oneri previdenziali ed assicurativi	84.767.088	85.789.563	1,21
Oneri previd. INAIL	1.963.127	1.983.937	1,06
Contributi al Fondo di previdenza complementare	7.756.986	7.875.571	1,53
ACCANTONAMENTO TFR			
Accantonamento TFR	17.720.130	18.230.039	2,88
Accantonamento dirigenti TFR	697.681	628.487	-9,92
ALTRI COSTI DEL PERSONALE			
Incentivo all'esodo	4.894.425	2.608.000	-46,71
Altri costi del personale	30.884	154.928	401,64
Borse di studio e rimborsi	85.216	76.643	-10,06
Totale	411.842.873	414.180.129	0,57

Le cause di tale incremento possono riassumersi come segue:

Stipendi ed altri assegni fissi

Si è passati da 241,73 ml a 244,93 ml (+3,2 ml pari al +1,32 per cento).

Tale aumento è l'effetto combinato tra:

- crescita fisiologica delle retribuzioni (+1,35 ml pari al +0,56 per cento);
- maggior ricorso a personale a TD (+0,55 ml pari al +0,23 per cento)
- differenziale *turn over* (+0,2 ml. pari al +0,08 per cento);
- variazioni dovute ai cambi di abilitazione ed all'aumento del superminimo ristrutturazione salariale per il personale CTA (+1,10 ml di euro pari al +0,45 per cento).

L'organico medio 2016 presenta un aumento di circa 49 unità rispetto al 2015 passando da 3.395 a 3.444 unità.

2.6.3. Le relazioni industriali

Nel 2016 la Società ha intrattenuto specifiche forme di dialogo con le Organizzazioni aziendali su tematiche (IPO e rappresentatività) di primario interesse stipulando un Protocollo sulle Relazioni Industriali. Ne è seguita la sottoscrizione, nel mese di agosto, avanti al MIT, del Protocollo d'intesa sulle relazioni Industriali in ENAV S.p.A. con le Organizzazioni Sindacali Confederali, e dell'accordo di costituzione dell'Organismo Paritetico di Garanzia - innovativa sede di consultazione dei rappresentanti dei lavoratori - al quale partecipano tutte le Organizzazioni Sindacali (confederali ed autonome) rappresentative. Per effetto di tali intese è diminuita la conflittualità sindacale fino al termine del 2016, mentre la pluralità di sigle autonome già presenti in ambito aziendale è confluita in una singola Organizzazione Sindacale. Sempre nel corso del 2016 si è proceduto all'ulteriore implementazione del progetto di ENAV S.p.A. riguardante la razionalizzazione degli aeroporti cc.dd. a "basso traffico", oggetto di una specifica disciplina contrattuale, con ottimizzazione dei dimensionamenti e dei costi associati, alla stipula di un verbale di accordo volto a regolamentare le opportunità di riqualificazione professionale in Azienda e allo svolgimento dell'interlocuzione sulle Torri Remote e sul *Free Route*.

2.6.4. Il contenzioso del lavoro, la privacy, la trasparenza e la formazione

Il contenzioso del lavoro

Nel corso del 2016 si è registrato un esiguo numero di controversie giudiziarie intentate contro ENAV riguardanti in massima parte aspetti del rapporto di lavoro quali retribuzioni e mansioni. In particolare tre controversie sono state introdotte da altrettanti dipendenti licenziati: due ex dirigenti licenziati per giustificato motivo (una controversia si è già conclusa favorevolmente per la Società) e un dipendente licenziato per motivi disciplinari.

Il contenzioso relativo ad Optimatica si avvia a conclusione, mentre, per quanto riguarda il filone Techno Sky, relativo al preteso riconoscimento del CCNL ENAV da parte di tecnici della controllata, continuano a registrarsi sentenze favorevoli per ENAV.

I fondi rischi e oneri, ricavabili dallo stato patrimoniale, ammontano complessivamente a 10.7 ml (9.9 ml nel 2015), in aumento rispetto al 2015. In particolare però il fondo rischi relativo al contenzioso con il personale si è decrementato di 2,1 ml rispetto al 2015 a seguito, come detto, della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza della società in sede di giudizio. L'aumento è attribuibile alla rescissione di un contratto di ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo da parte di ENAV e alla problematica concernente la concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche.

La Privacy

Nel corso dell'anno 2016, è stato realizzato il Documento sugli adempimenti minimi di Sicurezza previsti dal D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 c.d. Codice della Privacy.

L'Analisi del Rischio connessa con il trattamento dei dati personali di ENAV è stata effettuata nell'ambito dell'analisi del Rischio per la Sicurezza delle Informazioni, necessaria alla conformità di ENAV alla certificazione 27001/2006.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività di competenza previste nel Piano di Trattamento del Rischio 2016.

È stata predisposta una procedura "Gestione delle nomine per il trattamento dei dati personali" relativa all'applicazione in ENAV del D.Lgs 196/03e ss.mm.ii.

È stato nominato¹¹, un Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, il Responsabile della Conservazione Digitale di ENAV.

¹¹ In ottemperanza all'art. 6 comma 8 del D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, recante norme in materia di "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"

In accordo con le Funzioni Sistemi Informativi Gestionali e Security si è proceduto al costante monitoraggio sulle misure di sicurezza in materia di protezione dei dati personali così come previsto dalla vigente normativa in materia, anche alla luce delle Nuovo Regolamento Europeo.

La trasparenza

Dal gennaio 2014, ENAV ha sulla *homepage* del proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata "Trasparenza". Anche nel corso del 2016, la sezione "Trasparenza", del sito istituzionale ENAV.it è stata aggiornata ed implementata secondo le disposizioni della normativa in materia, in quanto applicabili.

L'applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, alla luce della determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", risulta al momento sospesa per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate, in attesa dell'esito delle risultanze del tavolo di lavoro che ANAC e MEF hanno avviato con la Consob. Tale impostazione è risultata confermata dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che all'articolo 3, comma 2, lett. b), esclude dall'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di trasparenza le società quotate, come definite dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

La formazione e l'Academy di Forlì

ENAV è l'unica società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali inerenti i servizi per il Controllo del Traffico Aereo civile, ovvero Controllori del Traffico Aereo, Esperti di Assistenza al Volo, Meteorologi e Piloti di Radiomisure. A tale scopo ENAV dispone del centro di formazione denominato Academy e sito a Forlì. Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2016 sono state complessivamente 90.501 ed hanno coinvolto complessivamente 2.434 partecipanti, vedendo la realizzazione di 76 progetti di training. Le ore sono così suddivise: 40.608 di formazione di primo livello, 7.528 di formazione avanzata, 17.756 di formazione continua, 7.940 di formazione linguistica, 2.403 di formazione in e-learning e 8.552 di formazione su *human performance*. Le ore di formazione per clienti esterni ammontano a 5.714.

L'incremento delle ore di *training* del 2016 rispetto al 2015, è dovuto essenzialmente all'attivazione dei corsi CTA provenienti da selezione interna dirette ad alimentare il flusso della mobilità del personale legata allo sviluppo del progetto Aeroporti a basso traffico e all'attivazione di corsi TM e FISO provenienti da selezione esterna, a cui si aggiunge un corso FISO integrato MET/AFIS per clienti esterni.

Di particolare rilevanza sono risultate le iniziative di *training* destinate al personale di sala che hanno coinvolto direttamente 851 partecipanti nei Centri di Controllo d'Area e 119 partecipanti negli aeroporti per 7.760 ore di formazione complessive.

Infine è stata effettuata l'erogazione on-line del TPT di inglese che ha visto il coinvolgimento di 213 CTA.

Il 2016 ha visto la definitiva realizzazione di un catalogo di offerta di servizi di training con circa 70 titoli proposti al mercato esterno. Il catalogo riunisce l'offerta di Academy e di altre Funzioni aziendali (*DSNA, Safety, Security*) ed è stato presentato in occasione del *World ATM Congress 2016* di Madrid.

In corso d'anno hanno inoltre assunto particolare rilevanza:

- l'attività di revisione e riprogettazione dei training plan e della certificazione di "Organizzazione di Formazione" in accordo al Reg. UE 340/2015;
- lo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ausilio al training in grado di accelerare e rendere più efficienti i processi di sviluppo degli ambienti di simulazione.

2.7. L'attività negoziale

2.7.1. L'Attività negoziale e le procedure di aggiudicazione

L'esercizio 2016 evidenzia un valore complessivo dei contratti stipulati pari a circa 143,6 ml anche se in diminuzione (- 35 per cento) rispetto al 2015 nel quale la spesa era stata di 222,5 ml. Le attività di acquisto hanno tenuto conto delle necessità indicate dal contesto operativo in relazione ai piani e programmi attuativi dell'evoluzione tecnologica di ENAV S.p.A., considerando anche le esigenze di adeguamento alle soluzioni tecniche previste al livello europeo. Relativamente alla tabella che segue, dove vengono riportati in termini riassuntivi i dati in percentuale relativi all'intera attività negoziale, si evidenzia che il valore delle procedure di gara è di circa il 35,75 per cento, in incremento rispetto al 2015 (34 per cento), seppure di peso ancora limitato.

Nel corso del 2016 sono state esperite alcune significative procedure di gara, quasi tutte realizzate tramite piattaforma informatica.

Anzitutto, la procedura relativa alla “*Realizzazione di un Sistema di Multilaterazione (MLAT) per l’aeroporto di Torino Caselle*” diretta a consentire, in tempo reale e senza soluzione di continuità, posizione e nominativo di tutti i mezzi in movimento sull’area di manovra aeroportuale, quali che siano le condizioni di visibilità e climatiche.

Sempre in ambito tecnologico il 2016 ha visto, tra l’altro, anche l’aggiudicazione della procedura negoziata con bando a rilevanza comunitaria per l’acquisizione e integrazione di un *tool* di supporto al sequenziamento degli arrivi sugli aeroporti maggiori denominato (*Arrival MANager -AMAN-*). Merita inoltre di essere evidenziata la Gara europea per la manutenzione applicativa, manutenzione evolutiva e conduzione tecnica e funzionale dei Sistemi Informativi Gestionali di ENAV S.p.A.

Altra procedura ha riguardato la gara europea per il “Servizio di revisione legale del gruppo ENAV” con durata di nove anni, realizzata in tempi molto ristretti dettati dal processo di quotazione in Borsa.

Nell’ambito delle opere civili si evidenzia che nel 2016, tramite piattaforma informatica, sono state esperite procedure di gara per un valore di oltre 6 milioni, con 148 inviti rivolti verso operatori economici qualificati.

Gli accessi agli atti nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, sono stati oltre 45, a fronte di un solo ricorso incardinato nel 2016 che, peraltro, ha visto soccombente la società ricorrente che chiedeva la caducazione della gara.

Per quanto afferisce agli affidamenti in house nel corso del 2016 sono stati affidati alla società Techno-Sky oltre 26,8 ml, che confermano l’orientamento a valorizzare e sviluppare il *know-how* della controllata.

Nel corso del 2016 si è fatto frequente ricorso a Procedure di gara congiunte per esigenze di acquisto comuni a livello di Gruppo, nonché a centralizzare la gestione delle esclusive esigenze di approvvigionamento della controllata Techno Sky per le gare “sopra soglia comunitaria” e per gli acquisti di importo superiore ai 5.000 euro.

Nel corso del 2016, è stata avviata una procedura a rilevanza comunitaria finalizzata alla scelta di un Partner Industriale per la costituzione di una *NewCompany*, composta da ENAV come socio di maggioranza e da un partner industriale, ed all’affidamento alla stessa dei Servizi

Convenzionali UTM (*Unmanned Aerial Vehicles*) secondo lo schema normativo del partenariato pubblico privato.

Infine, per quanto riguarda le procedure negoziate singole si segnala che, oltre agli acquisti caratterizzati, ad avviso della società, da vincoli tecnologici o relativi al possesso di diritti di esclusiva, hanno assunto un significativo rilievo i contratti per l'acquisto di spazi pubblicitari sui vari *media*, necessari per la campagna di comunicazione attinente alla quotazione in borsa.

Tabella 4 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale

Sede Centrale

Anno 2015		Anno 2016	
TIPOLOGIA PROCEDURA	sul complessivo	TIPOLOGIA PROCEDURA	sul complessivo
GARA – procedura ristretta/procedura aperta	34,08	GARA - procedura ristretta/procedura aperta	35,75
APPALTO IN HOUSE	16,96	APPALTO IN HOUSE	18,66
COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	0,67	COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	0,63
GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,34	GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,97
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	25,38	PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	26,97
ATTIVAZIONE OPZIONE	2,17	ATTIVAZIONE OPZIONE	5,28
ATTO DI VARIAZIONE	18,51	ATTO DI VARIAZIONE	10,22
CONVENZIONE CONSIP	1,89	CONVENZIONE CONSIP	1,51
Totale complessivo	100,00	Totale complessivo	100,00
Sedi Decentrate			
Anno 2015		Anno 2016	
TIPOLOGIA PROCEDURA	sul complessivo	TIPOLOGIA PROCEDURA	sul complessivo
COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	10,10	COTTIMO FIDUCIARIO CON GARA INFORMALE IN ECONOMIA	5,80
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	14,02	PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	5,43
RATIFICA	39,43	RATIFICA	61,64
APPALTO IN HOUSE	32,25	APPALTO IN HOUSE	24,48
CONVENZIONE CONSIP	3,68	CONVENZIONE CONSIP	1,32
GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	0,53	GARE ELETTRONICHE E MARKET PLACE	1,33
Totale complessivo	100,00	Totale complessivo	100,00

2.7.2. Le attività commerciali della società e del Gruppo

Il Gruppo, nell'anno 2016, ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti da vendite di servizi al mercato terzo per un totale di circa 14,6 ml (11,3 ml nel 2015), in linea con quanto previsto dal vigente Piano Industriale.

Rispetto alle macro aree di servizi e prodotti definite dal Gruppo, i ricavi conseguiti nell'anno 2016 risultano così distribuiti:

- 4,42 ml derivanti da Contratti di Consulenza Aeronautica e Progettazione (ENAV ed ENAV ASIA PACIFIC);
- 2,93 ml derivanti da Contratti Radiomisure (ENAV);
- 2,10 ml derivanti da contratti per Altri Servizi ed Ingegneria (ENAV e TECHNO SKY);
- 0,34 ml derivanti da contratti di Formazione (ENAV);
- 4,8 milioni per convenzioni e accordi.

Il portafoglio servizi e prodotti è stato organizzato dalla società in sei macro aree:

Consulenza aeronautica e progettazione

Consulenza direzionale

Formazione

Ingegneria e Servizi Tecnici

Simulazioni, Validazioni Operative e Verifiche Tecniche

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici commerciali ed in particolare il presidio dei mercati prescelti, la società si è concentrata anche nel 2016 in varie azioni commerciali fra le quali la proposizione ad organizzazioni straniere (essenzialmente gestori del traffico aereo ed authorities) di nuovi progetti; partecipazione a fiere e convegni per la promozione commerciale; partecipazione a gare nazionali ed internazionali, lo sviluppo di notevole *expertise* nella metodologia di elaborazione dei progetti complessi in termini di contenuti e processi e il miglioramento dei processi di produzione/erogazione dei servizi attraverso la revisione ed elaborazione delle procedure di elaborazione offerte, gestione commesse e gestione dei reclami e soddisfazione del cliente.

Il Gruppo ENAV, nel corso degli ultimi anni ha portato a termine oltre 200 progetti in 29 diversi Paesi ed ha costruito una presenza stabile in aree geografiche strategiche quali Sudest Asiatico, Medioriente e Africa.

L'area del Sudest Asiatico ha come paese di riferimento la Malesia, il Medioriente, gli Emirati Arabi Uniti con opportunità di sviluppo in Arabia Saudita.

L'Africa presenta due aree distinte di sviluppo del *business*, l'*East African Community* con Kenya, Rwanda ed Uganda ed il nord Africa con Marocco e Libia. Con quest'ultimo paese è stato recentemente firmato un *Memorandum of Understanding* per il supporto necessario al riavvio dei Servizi della Navigazione Aerea.

2.8. Il contenzioso

Le attività di contenzioso e di consulenza legale della Società sono assicurate, direttamente ovvero per il tramite di strutture dipendenti, dalla Funzione Affari Legali e Societari, posta al diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

La Funzione Affari Legali e Societari è attualmente strutturata nei settori: Consulenza Legale e Contenzioso, Legale Internazionale, Relazioni Istituzionali e Societario.

Il Contenzioso civile e amministrativo

Anche nel 2016 la Società ha sottoposto a valutazione l'andamento del contenzioso in materia amministrativa e civile provvedendo a costituire, prudenzialmente, specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo viene ritenuto probabile e per il quale si possa ragionevolmente procedere alla quantificazione, secondo le applicabili normative contabili e la migliore prassi.

Il contenzioso civile ed amministrativo nel 2016 si è riferito, tra l'altro: (i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale; (ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che la Società ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che la Società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; (iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; (iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di ENAV; (v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; (vi) a controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza; (vii) a controversia avente ad oggetto la domanda di

risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativa di risalente delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*.

I Procedimenti penali

Nell'ambito delle note vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, che hanno coinvolto anche ex organi di vertice e dirigenti di ENAV oltre alla Selex Sistemi Integrati (già Selex ES, poi Finmeccanica, oggi Leonardo) e terzi, prosegue in fase di discussione il procedimento penale nei confronti di un ex Amministratore delegato, per le ipotesi di reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. e all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 195/1974 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di un ex dirigente della Società, per le ipotesi di reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p., in cui ENAV è costituita parte civile.

Risulta definito, con sentenza di proscioglimento con formula "perché il fatto non sussiste" il procedimento penale nei confronti di un dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p.p.

Nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex consigliere d'amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo, risulterebbe indagato anche un ex Amministratore delegato di ENAV per le sole ipotesi di reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p.

Nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di amministrazione di ENAV, di ex dirigente di ENAV e di vertici di società terza – ex fornitrice della controllata Techno Sky - per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321, la Società si è costituita parte civile all'udienza del 16 febbraio 2015. Successivamente, all'udienza del 18 maggio 2015 ENAV si è costituita parte civile nei confronti di altro ex dirigente della società, imputato dei medesimi fatti di cui al precedente capoverso, e la cui posizione, originariamente stralciata, è stata successivamente riunita. Il giudizio riunito pende in fase dibattimentale.

Nell'ambito del procedimento penale pendente nei confronti di ex consigliere politico *pro tempore* del Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 c.p., la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare del 3 maggio 2016. Il primo grado è stato definito con riconoscimento della penale responsabilità dell'imputato per i fatti a lui ascritti e di una provvisoria in favore di ENAV a titolo di risarcimento danni.

In relazione alla illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi, di cui si è avuto contezza nel mese di gennaio 2014, a seguito della denuncia querela sporta dalla stessa Società è stato avviato procedimento penale dalla competente Procura della Repubblica. In data 2 luglio 2015 la Società si è costituita parte civile al fine di ottenere il ristoro dei danni subiti. Il primo grado è stato definito con riconoscimento della penale responsabilità dell'imputato per i fatti a lui ascritti e di una provvisoria in favore di ENAV a titolo di risarcimento danni. Il giudizio pende ad oggi dinanzi alla Corte di Appello per essere stato interposto gravame dell'imputato. Sempre in relazione alla illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi è stato avviato un ulteriore procedimento penale dalla competente Procura della Repubblica per reati, tra gli altri, di associazione per delinquere. In data 15 gennaio 2017 la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare al fine di ottenere il ristoro dei danni subiti. All'esito è stato disposto il rinvio a giudizio degli imputati dinanzi al competente Tribunale.

Con riferimento alle indagini preliminari avviate nel 2016 dalla Procura della Repubblica di Sassari per i reati di cui agli artt. 589 c.p., 26 co. 1 e 2 D.lgs. 81/08, 25 septies D.lgs. 231/01, in relazione ad un incidente mortale occorso all'amministratore delegato oltre che operatore tecnico professionale di società appaltatrice di ENAV, nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria in quota del radome del sistema radar ENAV allocato presso il sito Cima Canistreddu in Sassari, sono intervenute le notifiche dell'avviso di chiusura indagini preliminari nei confronti del Direttore Generale pro-tempore e di altri soggetti aziendali e terzi. Nessuna analoga comunicazione risulta allo stato pervenuta nei confronti dell'Amministratore delegato di ENAV pure in precedenza indagato nell'ambito del medesimo giudizio.

Pende il procedimento avviato dalla competente Procura della Repubblica nei confronti di terzi all'esito della denuncia penale sporta da ENAV per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici; in tale ambito la Società ha conferito incarico per la costituzione in giudizio quale parte civile finalizzata a conseguire il risarcimento dei danni subiti.

Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce delle richiamate vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, in relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e Selex in data 26 giugno 2009 per l'ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, la Società seguita a trattenere, cautelativamente e in pendenza di ulteriori accertamenti, in applicazione di apposita scrittura privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, l'ammontare di circa 3,9 ml.

A seguito di ordine di esibizione notificato nell'anno 2016, la società è venuta a conoscenza di un subappalto intercorso tra la CPC, affidataria in RTI dell'appalto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Parma stipulato nell'anno 2005 e risolto nel 2013, e una società di costruzioni asseritamente esecutrice delle predette opere; subappalto rivelatosi nullo all'esito delle verifiche interne disposte dalla Società, le quali hanno altresì formato oggetto di comunicazione alla Procura della Repubblica. Al riguardo sono state assunte iniziative dirette ad assumere opportune iniziative giudiziarie cautelative per la Società.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti oltre che inerente la società controllata ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

2.9. Il sistema dei controlli

2.9.1. I controlli ex d.lgs. n. 231/2001

Nell'anno 2016 è stato nominato il nuovo Organismo di vigilanza per il triennio 2016 – 2018, che ha effettuato un *assessment* sul Modello 231 in vigore anche attraverso un parere richiesto ad uno studio legale specializzato in materia di Responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01.

Tale progetto ha portato all'approvazione, da parte del CdA, in data 16 marzo 2017 del nuovo Modello 231. Parallelamente è stato rivisto ed aggiornato anche il Codice Etico di Gruppo della Società che approvato dal CdA in pari data ha valenza su tutte le società del gruppo.

In particolare il Modello nella sua ultima formulazione è stato aggiornato con l'integrazione di alcuni reati di recente introduzione.

L'Organismo di vigilanza ha altresì presentato al Consiglio di amministrazione un proprio piano delle attività richiedendo altresì un *budget* per il funzionamento dell'Organismo stesso ed ha rendicontato a fine esercizio sempre attraverso una relazione al Consiglio di Amministrazione, le attività svolte nel corso del 2016. L'OdV si è riunito periodicamente per esaminare i flussi informativi ricevuti, per i quali ha peraltro emesso una specifica procedura, e gli esiti delle verifiche e dei monitoraggi effettuati dalla Funzione *Internal Audit*.

Per quanto attiene la formazione, l'OdV ha svolto con il supporto della Funzione *Internal audit* un'attività di formazione in aula che ha coinvolto nell'ultimo semestre 2016 dirigenti e quadri della società.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio sul corretto funzionamento del Modello di Organizzazione e Gestione²³¹, l'OdV ha esaminato gli esiti delle seguenti verifiche effettuate dall'*Internal Audit* nel corso del 2016:

- Acquisti ENAV;
- *Assessment* HSE (ossia valutazione dello stato dell'arte sulla gestione dei rischi salute, sicurezza e ambiente);
- Sistema dei poteri;
- Pagamenti per contanti;
- Contratti di locazione;
- Segnalazione "Giovanni Salvati";
- Incidente presso il sito di Cima Canistreddu.

Non sono state riscontrate situazioni critiche per quanto concerne il mancato rispetto dei protocolli di controllo previsti dal Modello 231 della Società, né violazioni del Codice Etico. L'OdV ha formulato alcune raccomandazioni con particolare riferimento al rafforzamento del sistema dei controlli interni in relazione alle tematiche salute, sicurezza e ambiente.

L'attività di monitoraggio dei processi sensibili è stata effettuata anche con l'analisi sistematica della reportistica (flussi informativi), trasmessa all'Organismo di Vigilanza dalle strutture aziendali competenti.

Gli esiti delle attività di verifica effettuate hanno confermato l'effettiva applicazione del Modello, nonché l'ottemperanza ai fondamentali Principi di Controllo in esso contenuti. Dalle attività di *follow-up* svolte, è risultato che le funzioni aziendali interessate hanno recepito i suggerimenti dell'Organismo di Vigilanza attivandosi per porre in essere le necessarie azioni, volte al miglioramento dei processi sensibili di competenza.

2.9.2. L'*Internal auditing*

Il Piano delle attività di *Audit* per il 2016, che comprende e accoglie anche le attività di verifica sulle società controllate, è stato approvato dal CdA di ENAV l'8 giugno 2016.

Oltre alle attività previste nel piano di *audit* sono emerse nel corso del 2016 alcune ulteriori esigenze di verifica sia da parte del Collegio Sindacale di ENAV che del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate oltre a quelle avviate per opportunità dalla Funzione *Internal Audit*

stessa a seguito di alcune segnalazioni ricevute direttamente o per il tramite dell'Organismo di Vigilanza .

In particolare nel corso del 2016 sono state emesse le seguenti relazioni di *audit*:

1. *Assessment Governance*;
2. Incidente presso il sito di Cima Canistreddu;
3. Ammodernamento aeroporto di Parma;
4. Contratti di locazione;
5. *Assessment HSE ENAV* (valutazione della stato dell'arte sulla gestione dei rischi salute, sicurezza e ambiente);
6. *Assessment HSE Techno Sky* (valutazione della stato dell'arte sulla gestione dei rischi salute, sicurezza e ambiente);
7. Sistema dei poteri;
8. *Audit "Towers Watson"*;
9. Segnalazione "Giovanni Salvati";
10. Acquisti ENAV;
11. Acquisti Techno Sky;
12. Pagamenti per contanti;
13. *Audit "Droni"*.

La maggior parte degli interventi di *audit*, nell'evidenziare un esito complessivamente soddisfacente del sistema dei controlli e di gestione dei rischi, ha portato all'individuazione di alcune aree di miglioramento a fronte delle quali sono state avviate, da parte dei diversi titolari dei processi, le opportune azioni correttive.

La funzione *Internal Audit* ha anche avviato la revisione del Manuale *Internal Audit* e proposto al CdA il Mandato della Funzione stessa, approvato dallo stesso Consiglio in data 10 novembre 2016.

Sempre nel corso del 2016 è stato avviato un progetto di *Business Process Risk Assessment*, completato nel corso del 2017, che ha tra l'altro permesso di definire un piano pluriennale *risk based* sulla cui base è stato elaborato il piano annuale dell'*Internal Audit*, il relativo *budget* e una programmazione delle attività per il triennio 2017 – 2019. Tali attività sono state approvate dal CdA in data 1 febbraio 2017.

Il sistema di prevenzione della corruzione

Il Consiglio di amministrazione di ENAV, in data 29 marzo 2016, in applicazione della legge n.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella

pubblica amministrazione) ha affidato al dirigente Responsabile della Funzione *Audit* il compito di Responsabile della Prevenzione della Corruzione. A seguito del processo di quotazione, non essendo la Società più soggetta agli obblighi previsti dalla legge n.190/2012, è stata revocata la nomina di cui sopra a favore di un ampliamento delle competenze della funzione “*Internal Audit*” con quelle in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi. Il piano di *Internal Audit* per il 2017 ha altresì previsto l’emanazione di una *policy* anticorruzione e l’elaborazione di un modello anticorruzione coerente con le indicazioni della ISO 37001 al fine di essere sempre allineati alle *best practice* in materia.

2.9.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La legge n. 262/2005 riconosce al Dirigente preposto specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili e societari. In particolare il Dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato; attesta, con apposite relazioni, allegate al bilancio d’esercizio e consolidato, l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La figura del Dirigente preposto adottata su base volontaria per richiesta del MEF, è divenuta di fatto obbligatoria dal 4 agosto 2015 quando ENAV ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico a seguito dell’emissione del prestito obbligazionario. Successivamente, l’avvio delle negoziazioni delle azioni di ENAV presso il Mercato Telematico Azionario, avvenuta in data 26 luglio 2016, ha comportato il rispetto di ulteriori obblighi di predisposizione e pubblicazione delle relazioni finanziarie previste dall’articolo 154-ter del TUF e dal Regolamento Emittenti Consob.

Le attività svolte dal DP nel 2016 hanno riguardato quattro diversi ambiti.

Nel primo ambito di attività, relativo al primo semestre 2016, in cui il Dirigente preposto è stato coinvolto nella realizzazione delle attività di natura finanziaria, legale, fiscale ed istituzionale, necessarie per il rispetto della tempistica prospettata ai fini della quotazione a mezzo di Offerta Pubblica Iniziale (IPO) conclusasi il 26 luglio 2016. Un secondo riguarda il processo di miglioramento e adeguamento delle procedure aziendali finalizzato ad allineare il sistema di controllo interno all’evoluzione delle attività aziendali e al quadro normativo derivante dalla

quotazione. In particolare sono state emesse due distinte procedure, quali: chiusure contabili infra-annuali e chiusure contabili annuali per la redazione del bilancio separato.

Il terzo è stato rivolto alla valutazione con la Società di revisione, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Collegio Sindacale del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria annuale con particolare riferimento alle modifiche intervenute durante l'esercizio 2016 sui principi contabili internazionali di prima adozione a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti per il bilancio consolidato e di esercizio. L'analisi non ha evidenziato impatti significativi sul bilancio consolidato e di esercizio della società.

Il quarto ambito di attività ha riguardato l'attività di *testing* ai fini dell'attestazione del bilancio 2016.

In esito alle suddette attività, sono stati regolarmente attestati, in data 16 marzo 2017, sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato evidenziando che non sono emersi aspetti di rilievo e che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono redatti in conformità alle disposizioni di legge.

2.9.4. Il controllo di gestione e la contabilità analitica

- Controllo di gestione

Nel mese di dicembre del 2016 si è concluso il processo di redazione del *budget* di gruppo per l'esercizio relativo al 2017, in coerenza con le linee d'azione nel Piano Industriale e con i livelli di efficientamento previsti nel Piano delle *Performance*, tenuto conto dei volumi di traffico attesi per l'anno 2017.

In tal senso si è proceduto, nel corso dell'anno, al consolidamento ed omogeneizzazione delle informazioni economiche delle singole società del gruppo nonché alla finalizzazione dei moduli informatici gestionali con la finalità di pervenire alla definizione del budget consolidato di gruppo.

Sono state pertanto aggiornate le procedure aziendali inerenti la gestione del *budget* e sono stati realizzati, alcuni aggiornamenti dei moduli informatici di *budget e reporting* (*Hyperion Planning e Financial Management*), con riferimento sia alla gestione dei ricavi e costi di ENAV S.p.A. che al consolidamento dei dati delle Società controllate (*TechnoSky e SICTA*).

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle linee di indirizzo contenute nel Piano Industriale di Gruppo, sono stati analizzati i costi esterni di ENAV con la duplice finalità di evidenziare possibili aree di efficientamento dei costi e di monitorare l'andamento degli stessi rispetto agli obiettivi definiti nel budget.

- *La contabilità analitica*

Come prescritto dalla legge 248 del 2 dicembre 2005 all'articolo 11 sexties e in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2016 si è concluso il processo di revisione contabile e di certificazione da parte della Società incaricata della separazione contabile dei servizi regolamentati e non regolamentati di ENAV.

La separazione contabile è ottenuta tramite il sistema di contabilità analitica che rileva costi e ricavi per centro di costo e per commessa per poi allocarli ai servizi erogati, siano essi quelli regolamentati, afferenti cioè all'attività istituzionale di assistenza al volo in Rotta e di Terminale, che quelli non regolamentati relativi ad attività rilevanti non riferibili a quella istituzionale.

L'attività regolamentata è distinta tra attività regolamentata "a tariffa" e attività regolamentata "a convenzione", comprendendo quest'ultima gli aeroporti interamente gestiti in convenzione.

Il sistema di contabilità analitica permette di conseguire i seguenti principali obiettivi istituzionali e gestionali:

- la separazione contabile, ovvero la determinazione dei costi e ricavi consuntivi dei servizi di Rotta, di Terminale e dei servizi non regolamentati relativi alla vendita di formazione, radiomisure, consulenza aeronautica, e altri servizi;
- il monitoraggio dei costi diretti e indiretti, dei parametri di efficienza operativa e redditività attraverso la produzione di prospetti di conto economico gestionali a supporto delle decisioni aziendali;
- la predisposizione della reportistica richiesta dagli enti esterni nazionali e internazionali.

I costi e ricavi dei Servizi sono comprensivi dei valori imputati sui centri di costo generali e amministrativi o di coordinamento e supporto (ovvero i centri di costo di "overhead") allocati sui Servizi sulla base di specifici parametri di ribaltamento.

Nel corso del 2016 è entrato a regime il sistema per il monitoraggio delle commesse di vendita (Hyperion Gestione Progetti) implementato nel 2015, che consente la gestione della pianificazione iniziale, del budget e del consuntivo dei ricavi e dei costi dei servizi

non regolamentati relativi alla vendita di formazione, radiomisure, consulenza aeronautica, e altri servizi.

3. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione europea con il regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 nonché ai sensi del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Il bilancio di esercizio è stato approvato, ai sensi dell'art.2364 del codice civile, dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 28 aprile 2017.

Il bilancio di esercizio e consolidato di ENAV è stato oggetto di revisione da parte di apposita società ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.lgs n. 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'assemblea del 29 aprile 2016.

La relazione sul bilancio di esercizio e la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono state validate dalla società di revisione in data 24 marzo 2017.

3.1. Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla gestione economica, patrimoniale e finanziaria di ENAV nel 2016, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Conto economico

	2016	2015
RICAVI		
Ricavi da attività operativa*	801.764.650	790.562.021
<i>Balance</i> **	16.427.689	17.708.185
Altri ricavi operativi***	51.886.011	48.463.076
TOTALE RICAVI	870.078.350	856.733.282
COSTI		
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.801.582)	(4.193.086)
Costi per servizi	(193.747.764)	(190.743.769)
Costo del personale	(414.180.463)	(411.843.686)
Costi per godimento beni di terzi	(3.213.064)	(3.389.654)
Altri costi operativi	(3.403.080)	(3.227.496)
Costi per lavori interni capitalizzati	7.507.064	5.978.351
TOTALE COSTI	(611.838.889)	(607.419.340)
Ammortamenti	(144.320.243)	(147.957.917)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(1.946.408)	(23.474.230)
Accantonamenti	(3.091.686)	(3.230.250)
RISULTATO OPERATIVO	108.881.124	74.651.545
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	4.402.545	8.324.280
Oneri finanziari	(6.086.792)	(5.580.269)
Utile (perdita) su cambi	25.041	(86.548)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.659.206)	2.657.463
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	107.221.918	77.309.008
Imposte sul reddito	(35.818.035)	(27.491.550)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	71.403.883	49.817.458

*ricavi di rotta, ricavi di terminale, ricavi da mercato terzo ecc.

** il *balance*, come esemplificazione, rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria nel *Performance Plan*.

*** contributi in conto impianti; contributi in conto esercizio; finanziamenti europei ed altro.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

<i>ATTIVITA'</i>	31.12.2016	31.12.2015
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>		
Attività Materiali	1.076.262.973	1.103.025.790
Attività Immateriali	56.523.128	55.423.917
Partecipazioni	142.579.527	143.284.427
Attività finanziarie non correnti	-	967.939
Attività per imposte anticipate	17.522.095	18.239.764
Crediti tributari non correnti	23.164.181	23.164.181
Crediti Commerciali non correnti	153.538.885	124.278.210
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.469.590.789	1.468.384.228
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>		
Rimanenze	60.872.429	61.988.064
Crediti commerciali correnti	224.515.422	225.362.077
Crediti verso imprese del Gruppo	21.744.898	12.782.622
Attività finanziarie correnti	1.221.112	-
Crediti Tributari	26.640.236	79.784.888
Altre attività correnti	11.725.544	15.490.247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	213.744.522	156.572.859
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	560.464.163	551.980.757
<i>attività destinate alla dismissione</i>	704.900	-
TOTALE ATTIVITA'	2.030.759.852	2.020.364.985

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

	31.12.2016	31.12.2015
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	541.744.385	941.744.385
Riserve	447.349.616	46.078.637
Utili/(perdite) portati a nuovo	82.365.139	82.365.139
Utile/(Perdita) di esercizio	71.403.883	49.817.458
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.142.863.023	1.120.005.619
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi rischi e oneri	6.910.672	6.111.600
TFR e altri benefici ai dipendenti	38.561.335	38.288.456
Passività per imposte differite	4.009.766	4.034.806
Passività finanziarie non correnti	299.726.688	330.823.506
Debiti commerciali non correnti	16.768.995	6.624.583
Altre passività non correnti	111.883.859	112.788.221
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	477.861.315	498.671.172
PASSIVITA' CORRENTI		
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	3.802.794	3.812.041
Debiti commerciali correnti	125.705.028	110.804.704
Debiti verso imprese del Gruppo	41.354.559	37.172.070
Debiti tributari e previdenziali	36.132.840	40.191.558
Passività finanziarie correnti	32.621.735	32.568.995
Altre passività correnti	170.418.558	177.138.826
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	410.035.514	401.688.194
TOTALE PASSIVITA'	887.896.829	900.359.366
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.030.759.852	2.020.364.985

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

(valori in migliaia)		31.12.2016	31.12.2015
A -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	156.573	111.089
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
	Risultato d'esercizio	71.404	49.817
	Ammortamenti	144.321	147.958
	Variazione netta per passività per benefici ai dipendenti	(1.537)	(294)
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	9	15.752
	Altri proventi/oneri su flussi non monetari	55	0
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	790	1.548
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	1.078	1.654
	Decremento/(Incremento) Rimanenze e Lavori in Corso	1.533	(170)
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non	(28.414)	(4.467)
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e	49.086	9.015
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	(7.738)	55.603
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(904)	(31.222)
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	55	18.180
B -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	224.901	263.374
	di cui Imposte pagate	(36.086)	(21.512)
	di cui Interessi pagati	(6.137)	(3.450)
	Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento		
	Investimenti in attività materiali	(108.616)	(98.543)
	Investimenti in attività immateriali	(10.468)	(10.502)
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali	29.828	(17.330)
	Investimenti in altre partecipazioni	0	(12.398)
C -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(89.256)	(138.773)
	Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento		
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	0	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(31.200)	(40.667)
	Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	0	9.724
	Emissione prestito obbligazionario	0	180.000
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	53	(12.174)
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti/non correnti	0	0
	Variazione di Capitale	0	(180.000)
	Distribuzione di dividendi	(47.326)	(36.000)
D -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(78.473)	(79.117)
E -	Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	57.172	45.484
G -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	213.745	156.573

Dati economici

L'esercizio 2016 di ENAV chiude con un utile netto di 71,4 ml in incremento rispetto all'esercizio precedente (49,8 ml) di 21,6 ml. Su tale risultato positivo hanno inciso vari fattori: i ricavi complessivi sono passati da 847,4 ml a 860,3 ml, in aumento di 12,9 ml rispetto al 2015 a causa principalmente dell'aumento dei ricavi di rotta, di terminale e della voce "altri ricavi operativi" che hanno registrato rispettivamente un incremento del 3 per cento, dell'8,5 per cento e del 7,6 per cento. Soprattutto ha inciso il venir meno delle rilevanti svalutazioni effettuate nel 2015 relative a partecipazioni e crediti commerciali.

Tali risultati sono evidenziati nelle analisi successive nella seguente tabella:

Tabella 8 - Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi da attività operativa	801.765	790.562	11.203	1,4
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2
Altri ricavi operativi [^]	42.139	39.151	2.988	7,6
Totale ricavi	860.332	847.421	12.911	1,5
Costi del personale	(414.180)	(411.844)	(2.336)	0,6
Costi per lavori interni capitalizzati	7.507	0		
Altri costi operativi	(205.166)	(195.575)	(9.591)	4,9
Totale costi operativi	(611.839)	(607.419)	(4.420)	0,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	248.493	240.002	8.491	3,5
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(134.573)	(138.646)	4.073	-2,9
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.039)	(26.704)	21.665	-81,1
Risultato operativo (EBIT)	108.881	74.652	34.229	45,9
Proventi (oneri) finanziari	(1.659)	2.657	(4.316)	-162,4
Risultato prima delle imposte	107.222	77.309	29.913	38,7
Imposte sul reddito	(35.818)	(27.492)	(8.326)	30,3
Risultato netto di esercizio	71.404	49.817	21.587	43,3

[^] nella voce sono esclusi i contributi conto impianti per 9.7 ml nel 2016 e 9.3 ml nel 2015

I ricavi da attività operativa si attestano a 801,8 ml registrando un incremento netto rispetto all'esercizio precedente dell'1,4 per cento (790,5 ml nel 2015). Tale risultato è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale a seguito sia delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio, pari rispettivamente a +1,7 per cento e +3,6 per cento rispetto al 2015, sia della maggiore tariffa di rotta applicata (euro 80,08), in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 78,80).

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 9,9 ml tendenzialmente in linea rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente (9,7 ml).

Relativamente ai ricavi di terminale si osserva un generale incremento delle unità di servizio nelle tre zone di tariffazione ed un incremento tariffario per le prime due fasce ed invarianza sulla terza.

Il *balance* incide positivamente sull'ammontare dei ricavi per 16,4 ml (17,7 nel 2015) rappresentato dai *balance* iscritti nel 2016 per complessivi 32,1 ml ridotto dall'effetto dell'attualizzazione dei suddetti crediti e dal rigiro del *balance* iscritto nei due esercizi precedenti per 14,7 ml.

Gli *altri ricavi operativi*, che registrano un incremento di 3 ml rispetto all'esercizio precedente legato a finanziamenti per progetti europei, non comprendono la quota dei contributi in conto impianti legati agli investimenti finanziati, pari a 9,7 ml (9,3 ml nel 2015), che sono stati esposti in diretta riduzione della voce ammortamenti.

I ricavi complessivi in virtù delle voci di cui sopra registrano un aumento dell'1,6 per cento.

I *costi operativi* si attestano a 611,8 ml (607,4 ml nel 2015) registrando un aumento, rispetto all'esercizio precedente, dello 0,7 per cento. In particolare, il costo del personale registra un incremento netto dello 0,6 per cento a fronte di un organico medio che si incrementa di 49 risorse. Gli altri costi operativi si attestano a 205,2 ml (201,5 ml nel 2015) in incremento dell'1,8 per cento rispetto all'esercizio precedente; la voce principale nel biennio rimane quella relativa ai costi sostenuti per manutenzioni e utenze (rispettivamente 78 ml e 35 ml circa), nel 2016 hanno inciso però i costi per servizi legati al processo di quotazione e all'adeguamento dei compensi degli organi societari.

Tali valori hanno influito positivamente nella determinazione dell'EBITDA generando un incremento del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 248,5 ml (240 ml nel 2015). Le svalutazioni di partecipazioni e crediti hanno registrato una diminuzione da 26,7 ml nel 2015 a 5 ml nel 2016, di conseguenza anche l'EBIT si attesta ad un valore pari a 108,9 ml in incremento di 34,2 ml rispetto al 2015 in cui si attestava a 74,6 ml .

I proventi e oneri finanziari si attestano ad un valore negativo di 1,6 ml (rispetto ai 2,6 ml del 2015), rilevando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 4,3 ml principalmente per i minori proventi legati alla rettifica del valore attuale dei *balance* iscritti negli esercizi precedenti ed adeguati ai nuovi piani di recupero nella tariffa. Anche gli oneri finanziari, perlopiù legati all'indebitamento verso il sistema bancario, registrano un

peggioramento legato all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di agosto 2015.

Il risultato di esercizio, per effetto delle dinamiche sopra rappresentate e come già accennato, si attesta a un valore positivo pari a 71,4 ml, in incremento rispetto all'esercizio precedente del 43,3 per cento.

Dati patrimoniali e finanziari

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	<i>Variazioni Ass.</i>	%
Attività materiali	1.076.263	1.103.026	(26.763)	-2,4
Attività immateriali	56.523	55.424	1.099	2,0
Partecipazioni	142.579	143.284	(705)	-0,5
Altre attività e passività non correnti	61.562	42.234	19.328	45,8
Fondo benefici ai dipendenti	(38.561)	(38.288)	(273)	0,7
Capitale immobilizzato netto	1.298.366	1.305.680	(7.314)	-0,6
Rimanenze di magazzino	60.872	61.988	(1.116)	-1,8
Crediti commerciali	224.515	225.362	(847)	-0,4
Debiti commerciali	(125.705)	(110.805)	(14.900)	13,4
Fondi per rischi e oneri	(10.714)	(9.924)	(790)	8,0
Altre attività e passività correnti	(187.793)	(146.444)	(41.349)	28,2
Capitale di esercizio netto	(38.825)	20.177	(59.002)	-292,4
attività destinate alla dismissione	705	0	705	
Capitale investito netto	1.260.246	1.325.857	(65.611)	-4,9
Coperture				
Patrimonio netto	1.142.863	1.120.006	22.857	2,0
Posizione finanziaria netta	117.383	205.851	(88.468)	-43,0
Totale coperture	1.260.246	1.325.857	(65.611)	-4,9

Le attività materiali registrano nell'esercizio un decremento complessivo di 26.763 migliaia di euro imputabile principalmente a una riduzione delle attività materiali in corso di realizzazione a seguito di progetti di investimento della società conclusi e dagli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

Invece le attività immateriali, che ammontano a 56.523 (55.424 migliaia di euro nel 2015), registrano nell'esercizio un incremento di 1.099 migliaia di euro legato ad incrementi delle attività immateriali per progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso.

La tabella mostra un decremento del capitale investito netto di 65,6 ml rispetto al 31 dicembre 2015, attestandosi a 1.260,2 ml a seguito principalmente dei seguenti fattori:

- il *capitale immobilizzato netto* presenta complessivamente un decremento di 7,3 ml. In particolare si rileva, come già evidenziato, un decremento complessivo delle attività materiali (-26,8 ml) per gli ammortamenti dell'esercizio maggiori rispetto agli investimenti realizzati. La voce partecipazioni presenta una variazione negativa di 705 migliaia di euro riferita al valore della partecipazione al Consorzio Sicta riclassificato nell'ambito delle attività destinate alla dismissione. La variazione positiva nella voce altre attività e passività non correnti, per 19,3 ml, si riferisce all'incremento della voce altre attività e passività non correnti riferita principalmente all'aumento dei crediti e debiti per balance iscritti al 31 dicembre 2016;

-il *capitale di esercizio netto* si attesta a negativi 38,8 ml (rispetto ai positivi 20,2 ml del 2015) ed ha registrato un decremento di 59 ml rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni che hanno inciso nella determinazione del capitale di esercizio netto sono riferite a: i) l'incremento dei debiti commerciali per 14,9 ml a seguito del maggior debito verso i fornitori riferito in particolar modo a fatture da ricevere e al debito per prefinanziamenti incassati sui progetti europei finanziati quali il progetto Connecting Europe Facility (CEF) 2014 -2020 e Sesar 2020; ii) la variazione negativa delle altre attività e passività correnti per complessivi 41,3 ml è riferita a minori crediti tributari per 53,1 ml riguardante l'incasso dell'intera Iva chiesta a rimborso; decremento delle altre attività correnti per 3,6 ml a seguito principalmente dell'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità 2007/2013; variazione netta positiva verso le società del gruppo per 4,7 ml riferita alla società controllata Techno Sky per i maggiori anticipi erogati nel 2016; riduzione delle altre passività correnti per complessivi 6,7 ml riferita principalmente ai minori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza riferiti sia al premio di risultato che all'incentivo all'esodo;

- il *patrimonio netto* si attesta a 1.142,9 ml e registra un incremento netto di 22,8 ml rispetto all'anno precedente imputabile principalmente al risultato di esercizio 2016 che ammonta a 71,4 ml e alle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo per 47,3 ml e dall'incidenza negativa per 1,4 ml della riserva per benefici ai dipendenti che registra nell'esercizio una perdita attuariale.

L'assemblea della società in data 2 marzo 2016 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 941.744.385,00 ad euro 541.744.385,00 (ossia 400 milioni di euro) da convertire in riserve disponibili di patrimonio netto, divenuta efficace il 10 giugno 2016, al fine di permettere alla Società di acquisire una maggiore flessibilità

sotto il profilo della struttura del capitale nonché un potenziale maggior apprezzamento in sede di valutazione da parte degli operatori di mercato nell'ambito del processo di quotazione.

La *posizione finanziaria netta* presenta un saldo negativo di 117,3 ml in miglioramento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2015 di 205,8 ml, come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 10 - Posizione finanziaria netta

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Liquidità	213.745	156.573	57.172
Crediti finanziari correnti	1.221	0	1.221
Indebitamento finanziario corrente	(32.622)	(32.569)	(53)
Posizione finanziaria corrente netta	182.344	124.004	58.340
Crediti finanziari non correnti	0	968	(968)
debiti finanziari non correnti	(104)	0	(104)
Indebitamento finanziario non corrente	(299.623)	(330.823)	31.200
Indebitamento finanziario non corrente	(299.727)	(329.855)	30.128
Posizione finanziaria netta	(117.383)	(205.851)	88.468

Al 31 dicembre 2016 la variazione positiva della posizione finanziaria netta per 88,5 ml riflette essenzialmente l'effetto positivo della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria: il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze di 47,2 ml quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta e il credito rappresentato dai voli esenti riferiti entrambi al 2015; il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 ml e all'ENAC per le quote degli incassi di rotta e di terminale per complessivi 8,7 ml; il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 34,5 ml. L'effetto di tali esborsi è stato mitigato dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito iva per 61,5 ml, alla quota dei progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 ml e ai prefinanziamenti ottenuti sui progetti europei finanziati quali il *Connecting Europe Facility* 2014 – 2020 e Sesar 2020 per complessivi 15,8 ml.

La liquidità si attesta a 213,7 ml (rispetto ai 156,6 ml del 2015) registrando un incremento di 57,2 ml.

3.2. Il bilancio del gruppo ENAV

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati consolidati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo ENAV.

Tabella II - Conto economico consolidato

	2016	2015
RICAVI		
Ricavi da attività operativa	806.410.264	792.058.585
Balance	16.427.689	17.708.185
Altri ricavi operativi	52.180.176	49.109.556
TOTALE RICAVI	875.018.129	858.876.326
COSTI		
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.959.912)	(9.710.042)
Costi per servizi	(142.394.480)	(141.775.416)
Costo del personale	(478.133.672)	(475.777.091)
Costi per godimento beni di terzi	(6.080.756)	(5.906.207)
Altri costi operativi	(4.095.568)	(3.092.084)
Costi per lavori interni capitalizzati	29.272.555	29.668.068
TOTALE COSTI	(610.391.833)	(606.592.772)
Ammortamenti	(142.516.099)	(146.715.152)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(2.022.283)	(8.871.230)
Accantonamenti	(3.203.788)	(3.259.094)
RISULTATO OPERATIVO	116.884.126	93.438.078
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	4.599.391	8.333.234
Oneri finanziari	(6.726.381)	(5.962.140)
Utile (perdita) su cambi	- 53.185	- 85.243
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.180.175)	2.285.851
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	114.703.951	95.723.929
Imposte sul reddito	(38.358.477)	(29.640.680)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	76.345.474	66.083.249
di cui:		
Risultato Netto di pertinenza della Capogruppo	76.345.474	66.083.249
Risultato Netto di Terzi	0	0

Tabella 12 - Stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
<i>ATTIVITA' NON CORRENTI</i>		
Attività Materiali	1.056.280.954	1.083.835.597
Attività Immateriali	123.084.462	122.091.960
Partecipazioni	36.468.066	35.314.371
Attività finanziarie non correnti	13.670.781	15.687.285
Attività per imposte anticipate	24.219.373	25.927.241
Crediti tributari non correnti	25.176.747	25.232.503
Crediti Commerciali non correnti	153.538.885	124.278.210
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	1.432.439.268	1.432.367.167
<i>ATTIVITA' CORRENTI</i>		
Rimanenze	60.894.773	62.026.701
Crediti commerciali correnti	226.650.924	233.547.438
Attività finanziarie correnti	1.221.112	-
Crediti Tributarî	40.070.374	90.455.276
Altre attività correnti	12.975.832	16.653.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	231.007.041	174.140.802
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	572.820.056	576.823.398
<i>attività destinate alla dismissione</i>	1.055.932	-
TOTALE ATTIVITA'	2.006.315.256	2.009.190.565

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

	31.12.2016	31.12.2015
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	541.744.385	941.744.385
Riserve	455.753.806	53.005.301
Utili/(perdite) portati a nuovo	45.982.811	29.717.020
Utile/(Perdita) di esercizio	76.345.474	66.083.249
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.119.826.476	1.090.549.955
Capitale e Riserve di Terzi	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.119.826.476	1.090.549.955
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi rischi e oneri	7.225.672	6.338.707
TFR e altri benefici ai dipendenti	57.387.647	58.068.053
Passività per imposte differite	4.010.248	4.035.358
Passività finanziarie non correnti	299.726.688	330.823.506
Debiti commerciali non correnti	16.768.995	6.624.583
Altre passività non correnti	111.883.859	112.788.221
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	497.003.109	518.678.428
PASSIVITA' CORRENTI		
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	3.802.794	7.812.041
Debiti commerciali correnti	132.512.354	128.348.504
Debiti tributari e previdenziali	42.701.657	46.702.425
Passività finanziarie correnti	32.621.735	32.787.791
Altre passività correnti	176.803.696	184.311.421
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	388.442.236	399.962.182
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	1.043.435	
TOTALE PASSIVITA'	886.488.780	918.640.610
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.006.315.256	2.009.190.565

Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato

	31.12.2016	31.12.2015
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	174.141	118.253
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
Risultato di esercizio	76.345	66.083
Ammortamenti	142.516	146.715
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	(2.193)	(657)
Variazione derivante da effetto cambio	925	2.568
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	71	1.149
Altri proventi/oneri su flussi non monetari	55	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	(3.122)	1.567
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	2.116	2.004
Decremento/(Incremento) Rimanenze	1.549	(163)
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	(22.416)	(5.940)
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	46.616	5.888
Variazione delle Altre attività e passività correnti	(3.731)	56.278
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(905)	(30.637)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	(12.620)	(17.613)
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	225.206	227.242
di cui Imposte pagate	(37.637)	(25.265)
di cui Interessi pagati	(6.151)	(3.465)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(105.701)	(96.008)
Investimenti in attività immateriali	(10.485)	(10.621)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	26.740	20.134
Investimenti in altre partecipazioni	0	(4.691)
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(89.446)	(91.186)
Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento		
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(31.200)	(40.667)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	0	9.724
Emissione prestito obbligazionario	0	180.000
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(166)	(13.348)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	1.048	199
Variazione di Capitale	0	(180.000)
Distribuzione di dividendi	(47.326)	(36.000)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(77.644)	(80.092)
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	58.116	55.964
F - Differenze cambio su disponibilità liquide	(446)	(76)
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F) (*)	231.811	174.141

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio contengono per 805 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

Dati economici del Gruppo ENAV

Nel seguente prospetto sintetico sono riportati i dati economici del gruppo:

Tabella 14 - Conto economico riclassificato consolidato

Valori in migliaia	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	806.410	792.059	14.351	1,8
Balance	16.428	17.708	(1.280)	-7,2
Altri ricavi operativi	42.433	39.798	2.635	6,6
Totale ricavi	865.271	849.565	15.706	1,8
Costi del personale	(478.134)	(475.777)	(2.357)	0,5
costi per lavori interni capitalizzati	29.273	29.668	(395)	-1,3
altri costi operativi	(161.531)	(160.484)	(1.047)	0,7
Totale costi operativi	(610.392)	(606.593)	(3.799)	0,6
Margine operativo lordo (EBITDA)	254.879	242.972	11.907	4,9
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(132.769)	(137.403)	4.634	-3,4
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.226)	(12.131)	6.905	-56,9
Risultato operativo (EBIT)	116.884	93.438	23.446	25,1
Proventi (oneri) finanziari	(2.180)	2.286	(4.466)	-195,4
Risultato prima delle imposte	114.704	95.724	18.980	19,8
Imposte sul reddito	(38.359)	(29.641)	(8.718)	29,4
Risultato netto di esercizio	76.345	66.083	10.262	15,5

I dati del gruppo rispecchiano e sono legati all'andamento della capogruppo: i *ricavi* da attività operativa si attestano a 806,4 ml registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,8 per cento ed anche i *costi* operativi si attestano a 610,4 ml registrando un aumento dello 0,6 per cento.

I sopra descritti valori incidono sul risultato del Gruppo ENAV e registrano un EBITDA di 254,9 ml, generando un incremento del 4,9 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'EBIT registra un valore pari a 116,8 milioni di euro in incremento di 23,4 milioni di euro rispetto al 2015 in cui si attestava a 93,4 milioni di euro per l'incremento complessivo dei ricavi (+1,8 per cento) e le minori svalutazioni effettuate.

Il risultato di esercizio, a seguito delle dinamiche sopra rappresentate, si attesta a un valore positivo pari a 76,3 ml in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 15,5 per cento).

Dati patrimoniali e finanziari

Tabella 15 - Stato patrimoniale riclassificato consolidato

<i>valori in migliaia</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni ass.	%
Attività materiali	1.056.281	1.083.836	(27.555)	(2,5)
Attività immateriali	123.084	122.092	992	0,8
Partecipazioni	36.468	35.314	1.154	3,3
Altre attività e passività non correnti	83.943	66.709	17.234	25,8
Fondo benefici ai dipendenti	(57.388)	(58.068)	680	(1,2)
Capitale immobilizzato netto	1.242.388	1.249.883	(7.495)	(0,6)
Rimanenze di magazzino	60.895	62.027	(1.132)	(1,8)
Crediti commerciali	226.651	233.547	(6.896)	(3,0)
Debiti commerciali	(132.512)	(128.348)	(4.164)	3,2
Fondi per rischi e oneri	(11.029)	(14.151)	3.122	(22,1)
Altre attività e passività correnti	(166.459)	(123.906)	(42.553)	34,3
Capitale di esercizio netto	(22.454)	29.169	(51.623)	(177,0)
totale attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	13	-	13	
Capitale investito netto	1.219.947	1.279.052	(59.105)	(4,6)
fonti di finanziamento				
Patrimonio netto	1.119.826	1.090.550	29.276	2,7
Posizione finanziaria netta	100.121	188.502	(88.381)	(46,9)
Totale fonti di finanziamento	1.219.947	1.279.052	(59.105)	(4,6)

Lo stato patrimoniale riclassificato mostra un decremento del capitale investito netto di 59,1 ml (62,8 ml nel 2015), rispetto alla fine dell'esercizio precedente, attestandosi a 1.219 ml a seguito principalmente dei seguenti fattori:

- *capitale immobilizzato netto* pari a 1.242,4 presenta complessivamente un decremento di 7,5 ml rispetto al 2015. In particolare si rileva un decremento complessivo delle attività materiali per 27,5 ml per gli ammortamenti dell'esercizio maggiori rispetto agli investimenti realizzati;
- *capitale di esercizio netto* si attesta a negativi 22,5 ml ed ha registrato un decremento di 51,6 ml rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni che hanno inciso nella determinazione del capitale di esercizio netto sono riferite a: - la riduzione dei crediti commerciali per 6,9 ml è riferita sia a Eurocontrol, che comprende le posizioni verso le compagnie aeree per 4,9 ml per i maggiori incassi ottenuti nell'esercizio che per la riduzione dei crediti verso clienti per 3,3 ml riferita principalmente alla chiusura delle posizioni creditizie verso Leonardo SpA (ex Selex ES) vantate da Techno Sky, a seguito della definizione della procedura arbitrale avvenuta nel mese di maggio 2016 e della sottoscrizione in data 30 giugno 2016 dell'atto ricognitivo e transattivo;

- l'incremento dei debiti commerciali per 4,2 ml quale effetto netto tra i pagamenti effettuati ai fornitori e l'incasso dei prefinanziamenti ottenuti sui progetti finanziati europei tra cui il progetto *Connecting Europe Facility* (CEF) 2014 -2020 e Sesar 2020; - la variazione negativa delle altre attività e passività correnti per complessivi 42,5 ml è riferita a minori crediti tributari per 50,5 ml riguardante l'incasso dell'intera Iva chiesta a rimborso; decremento delle altre attività correnti per 3,6 ml a seguito principalmente dell'incasso di quote di progetti finanziati in ambito PON reti e mobilità 2007/2013; -riduzione delle altre passività correnti per complessivi 7,5 ml riferita principalmente ai minori debiti verso il personale;
- il patrimonio netto si attesta a 1.119,8 ml e registra un incremento netto di 29,3 ml rispetto all'anno precedente a seguito dell'utile di esercizio che ammonta a 76,3 ml e delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto per il pagamento del dividendo per 47,3 ml, dell'incidenza negativa per 1,5 ml della riserva per benefici ai dipendenti che registra nell'esercizio una perdita attuariale e della variazione positiva derivante dalla riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 1,6 ml.

La posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 100,1 ml, in miglioramento di 88,4 ml rispetto all'esercizio precedente ed è così di seguito composta.

Tabella 16 - Posizione finanziaria netta consolidata

(dati in migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Liquidità	231.007	174.141	56.866
Crediti finanziari correnti	1.221	0	1.221
Indebitamento finanziario corrente	(32.622)	(32.788)	166
Posizione finanziaria corrente netta	199.606	141.353	58.253
Crediti finanziari non correnti	0	968	(968)
debiti finanziari non correnti	(104)	0	(104)
Indebitamento finanziario non corrente	(299.623)	(330.823)	31.200
Indebitamento finanziario non corrente	(299.727)	(329.855)	30.128
Posizione finanziaria netta	(100.121)	(188.502)	88.381

4. PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE

Il processo di quotazione di ENAV, previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014, che ha determinato i criteri per la privatizzazione e le modalità di alienazione di una quota, pari al massimo al 49 per cento, della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del capitale, attraverso un Offerta Pubblica Iniziale (IPO), è stato portato a termine il 26 luglio 2016, come già accennato, con la quotazione della Società sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana.

Le principali caratteristiche dell'Offerta Globale di Vendita di ENAV sono state:

- prezzo di Offerta e prezzo Istituzionale entrambi fissati in euro 3,30 per Azione;
- Offerta Globale di Vendita di n. 252,6 milioni di Azioni per un introito per il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 834 milioni;
- al pubblico indistinto e ai dipendenti è stato allocato il 10 per cento dell'Offerta Globale e agli Investitori Istituzionali il 90 per cento.

A seguito del processo di privatizzazione il 53,373 per cento del capitale sociale, pari a 289.144.385 euro, è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, percentuale di possesso di cui è prevista la riduzione a seguito dell'esito finale dell'attribuzione delle *bonus share* al pubblico indistinto ed ai dipendenti che hanno mantenuto il possesso delle azioni per un periodo ininterrotto di 12 mesi; è previsto il completamento del processo di richiesta delle *bonus share*, avviato lo scorso 26 luglio 2017, con l'assegnazione delle *bonus share* agli aventi diritto entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di richiesta del 30 settembre 2017.

Tra gli investitori attuali di ENAV vi è la presenza di fondi d'investimento, fondi sovrani, fondi pensione ed infrastrutturali di medio-lungo periodo sia italiani che esteri. Dalla prima quotazione avvenuta un anno fa il titolo ENAV ha mediamente avuto un andamento positivo attestandosi a livelli superiori al prezzo di quotazione.

In occasione dell'assemblea degli azionisti tenutasi lo scorso aprile 2017, è stata approvata la distribuzione di un dividendo ordinario di 95,3 ml per l'esercizio 2016, superiore all'utile di esercizio, equivalente ad un dividendo per azione di 0.176 euro.

In precedenza, nel 2016, l'assemblea della società aveva deliberato, come dianzi detto, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 941.744.385,00 ad euro 541.744.385,00 (ossia 400 ml) da convertire in riserve disponibili di patrimonio netto.

L'ENAV ha preparato il percorso di privatizzazione con una serie di attività propedeutiche alla quotazione, adeguando, in particolare, i processi, le procedure e i sistemi informativi agli standard contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards*) ed

aggiornando il proprio sistema di controllo di gestione e dei processi di chiusura contabile in conformità con le linee guida di Borsa Italiana.

Tra le attività rilevanti effettuate nel periodo è utile evidenziare la predisposizione del Piano Industriale di Gruppo, nell'ambito del percorso di privatizzazione e di implementazione degli obiettivi aziendali di consolidamento, razionalizzazione e crescita in coerenza con le linee di sviluppo del Gruppo del prossimo quinquennio.

E' stata, inoltre, avviata un'attività di *risk assessment* diretta a definire un proprio *Corporate Risk Profile* ed un modello di gestione dei rischi coerente con le *best practice* di mercato e coerente con le linee guida di Borsa Italiana.

Sempre in materia di rischi in ambito ex D.lgs. 231/2001, la società ha aggiornato il modello di Organizzazione e Gestione e del Codice Etico.

Inoltre, nell'ottica di una ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha posto in essere alcune attività di allineamento del livello di leva finanziaria alle *best practice* di mercato.

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina; è stato approvato il nuovo Statuto di Quotazione e sono stati costituiti, nell'ambito consiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Comitato nomine e remunerazione.

In occasione dell'assemblea degli azionisti, tenutasi lo scorso 28 aprile 2017, è stata altresì ampliata la composizione del consiglio di amministrazione della Società portata a 9 membri, di cui 6 nominati dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza, il MEF, e 3 nominati dalla lista di minoranza.

La nuova *governance* societaria prevede inoltre una maggiore autonomia e indipendenza degli amministratori e dei sindaci nonché una maggior partecipazione dei soci prevedendo sistemi di voto elettronico o per corrispondenza o per mezzo di deleghe di voto.

In tale ambito la società ha inoltre istituito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCI GR) con l'obiettivo di rafforzare le funzioni *Corporate* di indirizzo, coordinamento e controllo ed il governo del processo a livello di Gruppo.

L'ENAV ha inoltre posto in essere nuove discipline in materia di comunicazione e parti correlate. Per quanto attiene la comunicazione è stata approvata la procedura del gruppo inerente la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, sia allo scopo di preservare la riservatezza dei

documenti e delle informazioni inerenti il Gruppo, sia per assicurare una più corretta informazione al pubblico.

Con riferimento alle norme legislative e regolamentari in materia di “*market abuse*”, ai sensi dell’articolo 152-sexies del Regolamento Emittenti sulle azioni emesse da ENAV e sugli strumenti finanziari ad esse collegati, il 29 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relativa procedura di *Internal Dealing*.

In materia di operazioni con parti correlate, nella seduta del 21 giugno 2016, il Consiglio di amministrazione ha approvato, in via definitiva, la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate”, in conformità con il Regolamento OPC e alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 con l’obiettivo di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una gestione conforme delle operazioni con parti correlate.

Per quanto attiene le principali variazioni di carattere organizzativo legate alle nuove esigenze organizzative e gestionali della società, sono state costituite le funzioni aziendali: *Risk Management*, al fine di adeguare la *governance* delle società con un sistema dei controlli che sia integrato, basato sulla gestione dei rischi, e per coprire i rischi aziendali, alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo; *Investor Relations*, per la cura dei rapporti con la comunità finanziaria, rappresentare la società presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale e per assicurare il corretto e tempestivo rilascio delle informazioni economico-finanziarie del gruppo e delle sue società, alle dirette dipendenze dell’Amministratore delegato.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio al 31 dicembre 2016 di ENAV Spa si è chiuso con un utile pari a 71,4 ml, in aumento del 43 per cento circa rispetto all'anno 2015 (utile pari a 49,8 ml). Anche il bilancio d'esercizio di Gruppo, in linea con quello della Capogruppo, chiude con un utile netto di 76,3 ml, in aumento rispetto all'esercizio precedente (66 ml).

Tale risultato è legato all'incremento dei ricavi di rotta e dei ricavi di terminale a seguito sia delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio, pari rispettivamente a +1,7 per cento e +3,6 per cento rispetto al 2015, sia della maggiore tariffa di rotta applicata (euro 80,08), in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 78,80). Ha contribuito anche la voce *altri ricavi operativi*, che registra un incremento di circa 3 ml, rispetto all'esercizio precedente, legato a finanziamenti per progetti europei. Soprattutto ha inciso il venir meno delle rilevanti svalutazioni effettuate nel 2015 relative a partecipazioni e crediti commerciali

Si è così generato un EBITDA in incremento del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 248,5 ml (240 ml nel 2015).

Il patrimonio netto si attesta a 1.142,9 ml, registrando un incremento netto di 22,8 ml rispetto al 2015 (1.120 ml) in considerazione del positivo risultato d'esercizio; parimenti il patrimonio netto consolidato si attesta a 1.119,8 ml e registra un incremento netto di 29,3 ml rispetto al 31 dicembre 2015 (1.090 ml);

Per ciò che concerne "la qualità del servizio" di gestione del traffico aereo, espressa come puntualità dei voli e continuità dell'erogazione dei servizi di navigazione aerea in rotta, i dati riferiti dalla società al 2016 confermano la positiva gestione operativa di ENAV.

Dal punto di vista della sicurezza, l'ente ha conseguito livelli di *safety* conformi o superiori a quelli definiti nella Decisione 2014/035/R adottata dalla Commissione europea, in accordo al Regolamento (UE) n. 390/2013.

In particolare, l'ENAV si è dotata, già da tempo, di un manuale, il *Safety Management Manual* (SMM), che descrive e documenta le relazioni tra strutture organizzative e di una *Safety Management System* (SMS), che descrive i processi e le procedure specifici del sistema "funzionale" ATM (Gestione del Traffico Aereo), che garantisce l'identificazione dei pericoli, la gestione e mitigazione dei rischi e che verifica l'efficienza e l'efficacia delle barriere e dei processi di contenimento e attenuazione.

Nel biennio 2015-2016 il processo di monitoraggio del *Safety Plan* evidenzia, secondo la società, l'implementazione del 67 per cento delle azioni di piano e la gestione delle altre attività, molte delle quali, dovrebbero essere chiuse entro il 2017.

Nell'ambito della programmazione economica definita il Piano di *Performance* per il secondo periodo di riferimento (2015-2019), con l'approvazione da parte della Commissione europea (UE) 599 del 15 aprile 2016, ha assunto valore cogente e di guida nella definizione delle tariffe per l'intero periodo di riferimento.

La novità più significativa è costituita dall'assoggettamento al suddetto Piano anche dei servizi di terminale, che per l'Italia riguardano gli aeroporti inclusi nella prima e seconda fascia di tariffazione.

La normativa in materia prevede l'applicazione del meccanismo di rischio traffico (condivisione del rischio tra *provider* e utenti dello spazio aereo) e del rischio costi (eliminazione della possibilità di trasferire integralmente ai vettori, attraverso le tariffe, gli eventuali scostamenti di costo tra quanto pianificato nel piano di performance e quanto consuntivato a fine anno).

Per quanto concerne il terminale, la prima fascia tariffaria è soggetta allo schema di *performance* e quindi vincolata sia al rischio traffico che al rischio costo. La seconda fascia tariffaria è invece soggetta al solo rischio costo. Sempre con riferimento al terminale, in Italia è stata costituita anche una terza fascia di tariffazione, riferita agli aeroporti che sviluppano un numero di movimenti inferiore a 70.000, sulla quale vige l'applicazione della normativa nazionale di settore.

Nell'ambito delle attività internazionali la società ha proseguito le iniziative di consolidamento dei rapporti con le principali Organizzazioni internazionali esistenti (tra i quali ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione europea, EASA, EUROCAE) e gli altri *Air Navigation Service Provider* sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: *SESAR Joint Undertaking*, *SESAR Deployment Manager*, *European Satellite Service Provider* (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale con NAV Canada, DSN (Francia), NATS (Regno Unito), State ATM Corporation (Federazione Russa), Hungarocontrol (Ungheria) o multilaterale con altri Service Provider quali: A6, FAB BLUE MED; programmi *multi-stakeholder* per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-FLIGHT o con attori industriali del settore del trasporto aereo, come Airbus, Boeing, Lockheed Martin, Raytheon, Thales, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.

Inoltre, la società ha proseguito le collaborazioni, già attivate, con organizzazioni europee ed internazionali istituzionalmente coinvolte in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea con la creazione del *Single European Sky* per un approccio comune a livello europeo alla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo.

Con gli interventi delineati nel piano investimenti del triennio 2016-2018, ENAV ha proseguito nell'intento di disporre di un sistema tecnologico in linea con i concetti del nuovo network ATM (rete di gestione del traffico aereo) che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale. Al 31 dicembre 2016, relativamente agli investimenti del piano approvato, sono stati avviati programmi per circa 77 ml.

L'evento di maggior rilievo, caratterizzante le attività della società nel corso del 2016, è stato il processo di quotazione che è stato portato a termine il 26 luglio 2016 con la quotazione della società sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

A seguito del processo di privatizzazione il 53,373 per cento del capitale sociale, pari a 289.144.385 euro, è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, percentuale di possesso di cui è prevista la riduzione a seguito dell'esito finale dell'attribuzione delle *bonus share* al pubblico indistinto ed ai dipendenti che hanno mantenuto il possesso delle azioni per un periodo ininterrotto di 12 mesi; è previsto il completamento del processo di richiesta delle *bonus share*, avviato lo scorso 26 luglio 2017, con l'assegnazione delle *bonus share* agli aventi diritto entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di richiesta del 30 settembre 2017.

In occasione dell'assemblea degli azionisti tenutasi lo scorso aprile 2017, è stata approvata la distribuzione di un dividendo ordinario di 95,3 ml per l'esercizio 2016, superiore all'utile dell'esercizio, equivalente ad un dividendo per azione di 0.176 euro.

L'ENAV ha preparato il percorso di privatizzazione con una serie di attività propedeutiche alla quotazione, adeguando, in particolare, i processi, le procedure e i sistemi informativi agli standard contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards*) ed aggiornando il proprio Sistema di controllo di gestione e dei processi di chiusura contabile in conformità con le linee guida di Borsa Italiana.

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACC	Area Control Center – Centro di controllo regionale
AENA	Aeropuertos Espanoles y Navegacion Aerea
AFIS	Aerodrome Flight Information Service
AIP	Aeronautical information Publication – Pubblicazione Informazioni Aeronautiche
AIRPROX	Parola codice usata per designare una Aircraft proximity – Uno degli inconvenienti di diversa gravità per il potenziale rischio di collisione
AIS	Aeronautical Information Service – Servizio di informazioni aeronautiche
AISAS	AIS Automated System
AMI	Aeronautica Militare Italiana
AMS	Alenia Marconi System
ANSP	Aeronautical national Service Providers
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo
AOIS	Automated operational Information System
AOP	Area operativa
APATSI	Airport ATS Interface – Programma europeo per l’aumento della capacità di traffico negli aeroporti
APP	Approach Control Service/Office – Servizio di controllo di avvicinamento o ufficio di avvicinamento
ARO-MET	ATS Reporting Office – Metereology – Ufficio Informazioni dei servizi del traffico aereo e metereologia
ATC	Air traffic Control – Controllo del traffico aereo
ATFM	Air Traffic Flow management – gestione dei flussi di traffico aereo- Funzione centralizzata da EUROCONTROL a Bruxelles
ATM	Air traffic management
ATS	Air Traffic Service – Servizi del traffico aereo; comprendono ATC, FIS, AIS, ALS, etc.
AU	Amministratore Unico
AVL	Aiuti Visivi luminosi
BCA	Benefit Cost Analysis – Analisi Costo/Benefici
BTP	Buoni del Tesoro Poliennali
CAA	Civil Aviation Authority
CANSO	Civil Air Navigation Services organisation
CE	Commissione Europea
CFMU	Central Flow Management Unit – Unità centralizzata per la gestione dei flussi di traffico
CIP	Convergence and Implementation Programme – Programma di convergenza ed implementazione

CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione Sorveglianza
COTS	Commercial Off the Shelf
CTR	Control Zone – Zona di controllo di avvicinamento
CTT	Coefficiente di tariffazione, per i servizi di assistenza al volo in terminale
CUT	Coefficiente Unitario di tariffazione per i servizi di assistenza al volo in rotta
CWP	Controller Working Position
DATA LINK	Collegamento Dati
DCAC	Department of Civil Aviation of Cyprus
DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH (Germania)
DME	Distance measuring Equipment – Apparato misuratore di distanza
DNM	Directorate Network Management (EUROCONTROL)
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aerienne (Francia)
DUR	Determined Unit Rate
EASA	European Aviation Space Agency
EATCHIP	European Air Traffic Control Harmonisation and Integration Programme – Programma Europeo di Armonizzazione ed Integrazione dei sistemi di assistenza al volo
EATMN	European Air Traffic management network
EATMS	European ATM System - Sistema europeo per l'ATM
ECAC	European Civil Aviation Conference – Conferenza europea dell'aviazione civile
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
Enac	Ente nazionale per l'aviazione civile
ENAV	ENAV spa – Società italiana responsabile dei servizi della navigazione aerea
EOIG	EGNOS Operators Infrastructure Group
ESA	European Space Agency
ESSP	European Satellite Services Provider
EUROCONTROL	Organizzazione Internazionale per la sicurezza della navigazione aerea
EWA	EGNOS Working Agreement
FAA	Federal Aviation Administration
FAB	Functional Airspace Block
FBS	Fall Back System
FDP	Flight Data Processing
FEP	Flight efficiency plan
FIR	Flight Information Region – Regione Informazioni Volo
FIS	Flight Information Service – Servizi di Informazione Volo
FL	Flight Leve
FSS	Flight Service Station – Stazione del servizio informazioni volo
GAT	General Air Traffic
GATE TO GATE	Da cancello di partenza a cancello di arrivo
GL	Germanischer Lloyd
GNSS	Global Navigation Satellite System – Sistema globale di navigazione satellitare
GPS	Global Positioning System

HCAA	Hellenic Civil Aviation Authority
IANS	Institute Air Navigation Service
ICAO	International Civil Aviation Organization – Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile
IEEE	Institute Electrical Electronics Engineers
IFR	Instrument Flight Rules – Regole del volo strumentale
ILS	Instrument Landing System – Sistema di atterraggio strumentale
IP	Implementation Package
IPR	Intellectual property Rights
ISO	International organization for Standardization
LRST	Local Runway Safety Team
LSSIP	Local Single Sky Implementation Plan
MATS	Malta Air traffic Services Ltd
MATSE	Ministres of Trasport on ATS in Europe – Conferenza Master Control Centre
MCC	Master Control Centre
MED	Identificativo regione ICAO per Middle East (Medio Oriente)
MET	Meteorologia aeronautica
MRT	Multi radar tracking
NANSC	Navigation Air Navigation Service Company (Egitto)
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NDB	Non Directional radio beacon
NORACON	North European and Austrian Consortium
OACA	Office de l'Aviation Civile et des Aeroports (Tunisia)
OAT	Operative Air traffic
OLDI	On Line Data Interchange
PATM	Prestazioni ATM (ENAV)
PDR	Premio di Risultato
PNS	Procedure Negoziare Singole
PPN	Piano di Performance Nazionale
PSA	Prova Simulazione e Addestramento
RADAR	Radio Detecting and Ranging – Sistema elettronico che fornisce indicazioni di distanza e di azimut rispetto alla stazione
RADAR PRIMARIO	Sistema nel quale gli impulsi radio trasmessi sono riflessi da un oggetto e ricevuti per essere trattati e presentati su uno schermo
RADAR SECONDARIO	Sistema nel quale gli impulsi trasmessi da terra sono ricevuti da un apparato di bordo (transponder) che attiva una trasmissione di risposta
RDP	Radar Data Processing
RF	Radio frequenze
RIMS	Ranging Integrity Monitoring Stations
RM	Radiomisure
RNAV	Area Nav – navigazione d'area
RTO	Registro tecnico operativo
SATCAS	Standard Air Traffic Control Automation System
SES	Single European Sky
SESAR	Single European Sky ATM Research
SESAR JU	Sesar Joint Undertaking
SICTA	Sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo

STN	Sistema di Telegestione Nazionale
SW	Software
T/B/T/	Terra/Bordo/Terra
TFR	Trattamento di fine rapporto
TMA	Terminal Control Area – Area terminale di controllo
TWR	Aerodrome Control Tower – Torre di controllo d’aeroporto
UCM	Unified Change Management
UDS	Unità di servizio
UE	Unione Europea
UIR	Upper Information region
UO	Unità Operativa
VHF	Very High Frequency
VOR VHF	Omnidirectional radio range – Radiosentiero Omnidirezionale in VHF
VPN	Virtual Private network



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI